



SABATO 20 APRILE 2024  
CENTRO ANZIANI ROCCA DI PAPA  
VIA CAMPI D'ANNIBALE, 1  
ORE 16:30



# LIBERTÀ DI STAMPA IN COSTITUZIONE

*incontro pubblico e dibattito*

**DANIELE COLONNETTI** Presidente ANPI Rocca di Papa, **FRANCESCA SERAFINI** Sociologa, **LUCIANO CERASA** Giornalista, Direttore Centro Studi NENS, **ANDREA SEBASTIANELLI** Giornalista del mensile il Segno, **FABIO SEBASTIANI** Direttore Radio Web MIR, **GENNARO SPIGOLA** Assemblea Generale SPI CGIL, **MANUEL D'AVINO** della Redazione del blog "il Bivio" di Pomezia.



## **LA LIBERTÀ DI STAMPA IN ITALIA: UNA PROSPETTIVA ANALITICA**

LA LIBERTÀ DI STAMPA È UN PILASTRO FONDAMENTALE DI QUALSIASI SOCIETÀ DEMOCRATICA. ESSA RAPPRESENTA IL DIRITTO DEI CITTADINI DI ACCEDERE A INFORMAZIONI ACCURATE E DI ESPRIMERE LIBERAMENTE LE PROPRIE OPINIONI SENZA TIMORE DI CENSURE O REPRESSIONI. IN ITALIA, QUESTO PRINCIPIO È SANCITO NELL'ARTICOLO 21 DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA DEL 1948, CHE GARANTISCE ESPLICITAMENTE LA LIBERTÀ DI MANIFESTARE IL PROPRIO PENSIERO CON LA PAROLA, LO SCRITTO ED OGNI ALTRO MEZZO DI DIFFUSIONE. TUTTAVIA, NONOSTANTE LE FONDAMENTA COSTITUZIONALI SOLIDE, L'EFFETTIVA ATTUAZIONE DI QUESTA LIBERTÀ HA AFFRONTATO E CONTINUA AD AFFRONTARE SFIDE SIGNIFICATIVE.

### **IL CONTESTO ATTUALE**

IL CONTESTO MEDIATICO ITALIANO È CARATTERIZZATO DA UNA SERIE DI FATTORI CHE POSSONO INFLUENZARE LA LIBERTÀ DI STAMPA. TRA QUESTI, LE PRESSIONI POLITICHE RAPPRESENTANO UNA DELLE PRINCIPALI PREOCCUPAZIONI. L'INTERFERENZA POLITICA NEI CONFRONTI DEI MEDIA PUÒ MANIFESTARSI ATTRAVERSO IL CONTROLLO DIRETTO E/O INDIRETTO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO, L'USO SELETTIVO DELLA PUBBLICITÀ STATALE O L'INTIMIDAZIONE DEI GIORNALISTI CHE CERCANO DI INDAGARE SU QUESTIONI SENSIBILI PER IL POTERE POLITICO. INOLTRE, IL DOMINIO ECONOMICO DI ALCUNE AZIENDE SUI MEDIA PUÒ COMPORTARE UN'AUTOCENSURA E UNA MANCANZA DI PLURALITÀ DELLE VOCI. LA CONCENTRAZIONE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE NELLE MANI DI POCHI GRUPPI PUÒ LIMITARE LA DIVERSITÀ DELLE OPINIONI E DELLE PROSPETTIVE OFFERTE, COMPROMETTENDO COSÌ LA VITALITÀ DEL DIBATTITO PUBBLICO.

### **LE SFIDE DEL DIGITAL MEDIA**

CON L'AVVENTO DELLE PIATTAFORME DIGITALI E DEI SOCIAL MEDIA, IL PANORAMA MEDIATICO ITALIANO HA SUBITO ULTERIORI CAMBIAMENTI. SEBBENE ABBIANO OFFERTO NUOVE OPPORTUNITÀ PER LA DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI E PER IL COINVOLGIMENTO DEL PUBBLICO, QUESTI STRUMENTI HANNO ANCHE APERTO LA PORTA ALLA DIFFUSIONE DELLE FAKE NEWS E DELLA DISINFORMAZIONE. LA MANCANZA DI REGOLAMENTAZIONE EFFICACE E LA FACILITÀ CON CUI LE INFORMAZIONI POSSONO ESSERE MANIPOLATE E DIFFUSE SENZA ALCUN CONTROLLO RAPPRESENTANO UNA MINACCIA PER L'INTEGRITÀ DEL GIORNALISMO E PER LA FIDUCIA DEL PUBBLICO NEI MEDIA.

### **LA LOTTA CONTRO LA DISINFORMAZIONE**

LA LOTTA CONTRO LA DISINFORMAZIONE È DIVENTATA UNA PRIORITÀ PER MOLTE ISTITUZIONI E ORGANIZZAZIONI NEL CONTESTO ITALIANO. SI STANNO SVILUPPANDO INIZIATIVE VOLTE A PROMUOVERE LA COMPETENZA MEDIATICA TRA I CITTADINI, A MIGLIORARE LA TRASPARENZA DELLE FONTI DI INFORMAZIONE E A CONTRASTARE ATTIVAMENTE LA DIFFUSIONE DI FALSE NOTIZIE. TUTTAVIA, SI TRATTA DI UN COMPITO IMPEGNATIVO CHE RICHIEDE UN IMPEGNO CONTINUO DA PARTE DI TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI: GOVERNI, MEDIA, SOCIETÀ CIVILE E CITTADINI.

### **SPUNTI DI RIFLESSIONE**

LA LIBERTÀ DI STAMPA IN ITALIA È UN OBIETTIVO DA DIFENDERE E RAFFORZARE COSTANTEMENTE. SEBBENE IL PAESE DISPONGA DI UNA SOLIDA BASE COSTITUZIONALE CHE GARANTISCE QUESTO DIRITTO, LE SFIDE CHE SI PRESENTANO NEL CONTESTO ATTUALE RICHIEDONO UN'ATTENZIONE COSTANTE E UN IMPEGNO COLLETTIVO PER PROTEGGERE E PROMUOVERE LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE E L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE PER TUTTI I CITTADINI. SOLO ATTRAVERSO UN DIALOGO APERTO E COSTRUTTIVO TRA TUTTI GLI ATTORI COINVOLTI - GIORNALISTI, POLITICI, ISTITUZIONI E CITTADINI - SARÀ POSSIBILE GARANTIRE UN FUTURO IN CUI LA LIBERTÀ DI STAMPA IN ITALIA RESTI UN PILASTRO FONDAMENTALE DELLA DEMOCRAZIA E DELLA LIBERTÀ INDIVIDUALE. PER INDAGARE SULLA SENSIBILITÀ DELLA POPOLAZIONE SU QUESTA TEMATICA CHE È SEMPRE STATA DI GRANDE IMPORTANZA E CHE IN QUESTI ULTIMI TEMPI È ANCHE DI GRANDE ATTUALITÀ, TANTO DA RICHIEDERE INTERVENTI AI MASSIMI LIVELLI ISTITUZIONALI, ABBIAMO PREPARATO UN SONDAGGIO CHE COPRE UNA VASTA GAMMA DI ARGOMENTI RELATIVI ALLA LIBERTÀ DI STAMPA, INCLUSI, MA NON LIMITATI A:

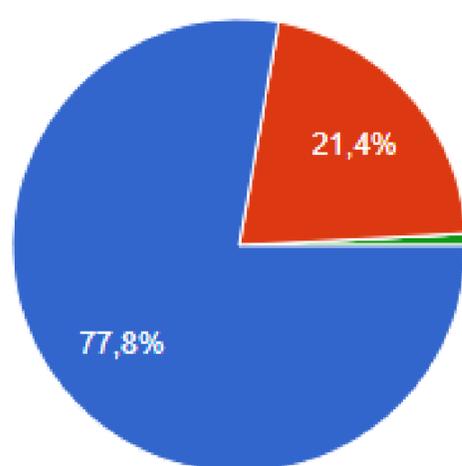
- IL GRADO DI LIBERTÀ E INDIPENDENZA DEI MEDIA IN ITALIA
- LE PRESSIONI POLITICHE ED ECONOMICHE CHE POSSONO INFLUENZARE IL GIORNALISMO
- LA PERCEZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA SULLA QUALITÀ E L'AFFIDABILITÀ DELLE NOTIZIE
- LE ESPERIENZE E LE SFIDE AFFRONTATE DAI GIORNALISTI NEL LORO LAVORO QUOTIDIANO.

# I risultati del nostro sondaggio

## Sondaggio

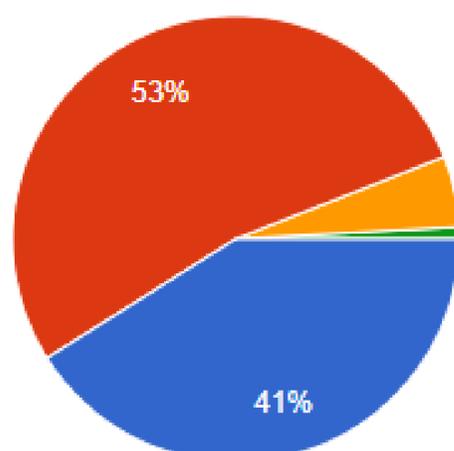
Hai mai avuto modo di riflettere sul concetto di libertà di stampa e dell'importanza di tale libertà nel contesto della società italiana?

Per libertà di stampa si intende il principio fondamentale che sancisce il diritto dei media di pubblicare notizie, opinioni e critiche su questioni di interesse pubblico senza restrizioni governative o censure o timore di rappresaglie.



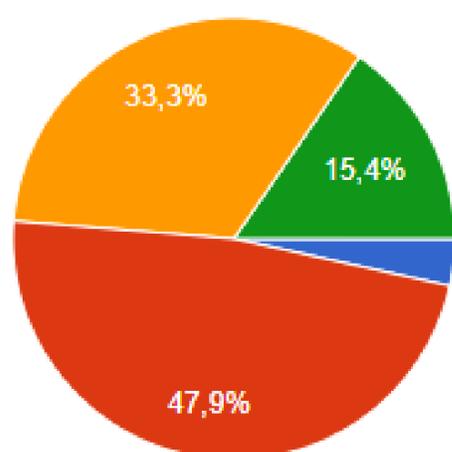
- Sì, ho riflettuto sulla libertà di stampa in Italia ed è un tema di grande importanza.
- Non ho riflettuto a fondo sulla libertà di stampa in Italia, ma sono consapevole della sua rilevanza per la democrazia...
- Non ho mai riflettuto sull'importanza della libertà di stampa in Italia, poiché...
- No, non ho mai dedicato tempo a riflettere su questo argomento specifico

Qual è il principale ostacolo alla libertà di stampa in Italia?



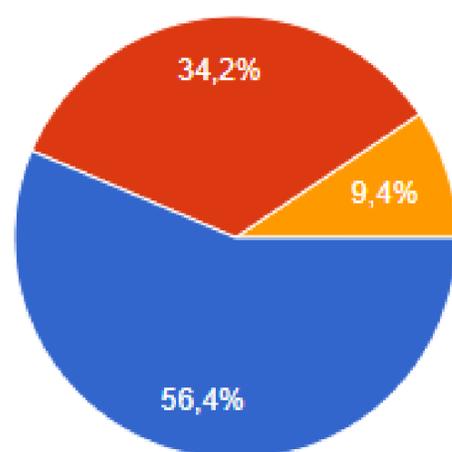
- Il controllo politico e l'influenza dei partiti sulle redazioni giornalistiche.
- La concentrazione dei media nelle mani di pochi gruppi o individui, limitando la diversità delle voci e delle opinioni.
- Le minacce e le intimidazioni rivolte ai giornalisti da parte di organizzazioni criminali o gruppi estremisti.
- Non so

L'informazione è sempre un bene primario per la democrazia e la partecipazione dei cittadini alla vita politica e istituzionale. Per questo deve essere variegata e trasparente. Ritieni che il panorama italiano risponda a questi criteri?



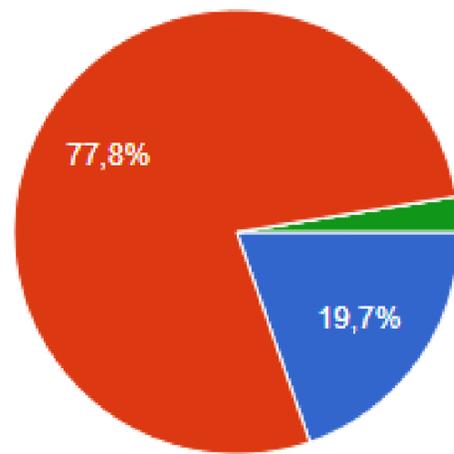
- Sì, il panorama italiano dell'informazione offre una varietà di voci e prospettive che consentono ai cittadini di partecip...
- In parte sì, ci sono alcune fonti informative variegata e trasparenti, ma ci sono anche settori in cui la diversità...
- No, purtroppo il panorama italiano dell'informazione è caratterizzato da u...
- Non so. A fronte di una maggiore varietà di fonti d'informazione grazie alla pres...

Nel panorama televisivo italiano, si osserva una tendenza crescente verso la programmazione di intrattenimento e talk show a discapito delle inchieste giornalistiche. Ritieni che questo incida negativamente sulla qualità generale dell'informazione?



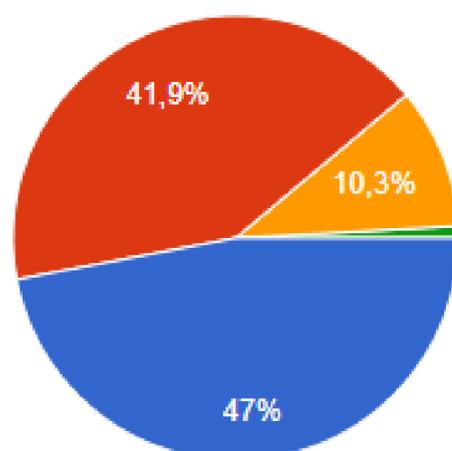
- Sì, penso che la prevalenza di programmi di intrattenimento e talk show a discapito delle inchieste giornalistiche...
- È possibile che l'eccessivo spazio dedicato all'intrattenimento e ai talk show influisca sulla diversità delle voci...
- No, i programmi di intrattenimento e i talk show possono offrire un'opportunità per esplorare temi importanti in modo...
- Non so

Pare che la carta stampata, che tradizionalmente ci forniva contenuti più approfonditi e di qualità, stia lentamente perdendo diffusione e autorevolezza, e non è sempre semplice trovare online un sostituto altrettanto efficace disponibile. Qual è la tua opinione in merito a questa situazione?



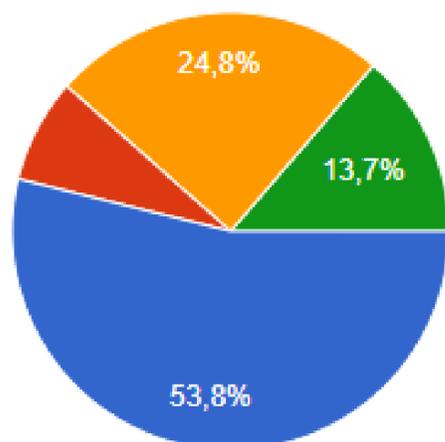
- Concordo, la diminuzione della diffusione della carta stampata è preoccupante ma io continuo ad and...
- E' vero che la carta stampata sta perdendo terreno, ma l'era digitale offre nuove opportunità per l'accesso a una...
- Non sono così preoccupata/o per la perdita di diffusione e autorevolezza della carta stampata, poiché la televisi...
- Non so

Nella classifica mondiale, l'Italia è al 41° posto per la libertà di stampa, posizionandosi dietro a paesi come la Namibia e il Montenegro. Ritieni che questo fatto sia ...



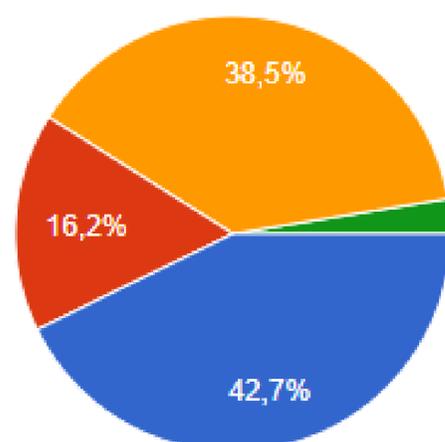
- Allarmante, evidenziando una carenza di pluralismo e di tutela della libertà di espressione nel panorama mediatico i...
- Preoccupante, poiché sottolinea la necessità di rafforzare la protezione della libertà di stampa nel paese.
- Non indicativo di una situazione critica. Le classifiche possono essere influenzate da diversi fattori e non se...
- Indifferente

**I social sono ritenuti la nuova fonte di informazione di massa, ma sono facilmente manipolabili. Ritieni che vadano regolamentati per tutelare i lettori e i cittadini, come gli altri media?**



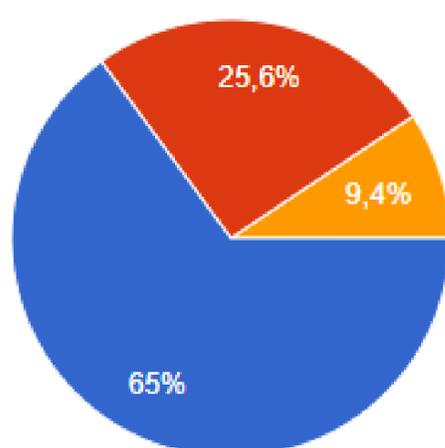
- Sì, non ritengo che i social siano del tutto affidabili come fonte di informazione e che la loro manipolabilità...
- No, credo che i social siano affidabili come fonte di informazione e che la regolamentazione potrebbe comportar...
- Non sono convinta/o che la regolamentazione sia la soluzione mig...
- Non so. Dipende molto dall'utente discernere tra ciò che è affidabile e ci...

**Nel corso degli anni, il lavoro del giornalista è stato profondamente influenzato dall'avvento delle tecnologie e dalla crescente richiesta di velocità nell'informazione. Pensi che la qualità dell'informazione ne abbia risentito?**



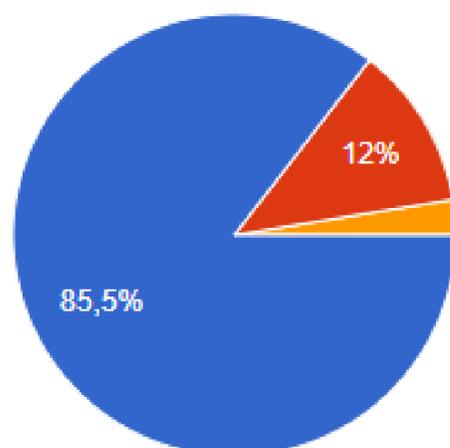
- Sì, l'accelerazione nel flusso delle notizie potrebbe compromettere la qualità dell'informazione, sacrificando...
- No, sebbene la velocità sia diventata importante, le tecnologie moderne permettono ai giornalisti di accedere a...
- Abbastanza, c'è più quantità di notizie ma a volte a scapito della qualità, con...
- Non sono del tutto convinta/o di un cambiamento significativo nella qualit...

**Negli ultimi anni, il numero delle querele ai giornalisti è fortemente aumentato, anche nella forma di querele temerarie, cioè di azioni legali senza alcun fondamento o con un fondamento insufficiente intentate contro i giornalisti con l'obiettivo di intimidirli, zittirli o danneggiarne la reputazione. Pensi che questo fenomeno sia un fatto che danneggi l'autonomia del giornalista, soprattutto se riguardano collaboratori indipendenti e i redattori di piccole testate?**



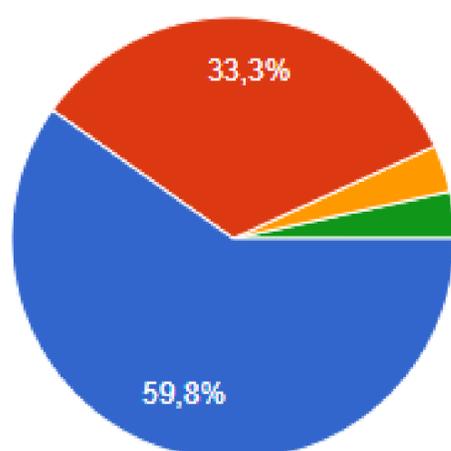
- Sì, l'aumento delle querele, specialmente quelle temerarie, mina l'autonomia dei giornalisti poiché li costringe a operare con maggiore cautela.
- No, l'aumento delle querele potrebbe riflettere una maggiore consapevolezza dei diritti da parte delle persone coinvolte nelle notizie. Tuttavia, l'aumento delle querele potrebbe comunque avere un impatto negativo sull'autonomia dei giornalisti.
- Non so, mentre le querele possono essere problematiche, non sono sicuro/o che abbiano un impatto significativo sull'autonomia dei giornalisti.

**L'informazione locale è uno strumento importante perché riguarda le questioni che ci interessano da vicino. Con il declino della carta stampata ce ne è sempre di meno e la "versione" online non risponde sempre a criteri di qualità. Senti il bisogno di avere più informazione locale di qualità?**



- Sì, sento sicuramente il bisogno di avere più informazioni locali. Le questioni che riguardano la mia comunità sono di grande importanza e l'informazione locale può fornire una prospettiva unica e dettagliata su temi che mi riguardano.
- No, non sento necessariamente il bisogno di più informazione locale, che potrebbe essere compensato da altre fonti di informazione disponibili.
- Non so

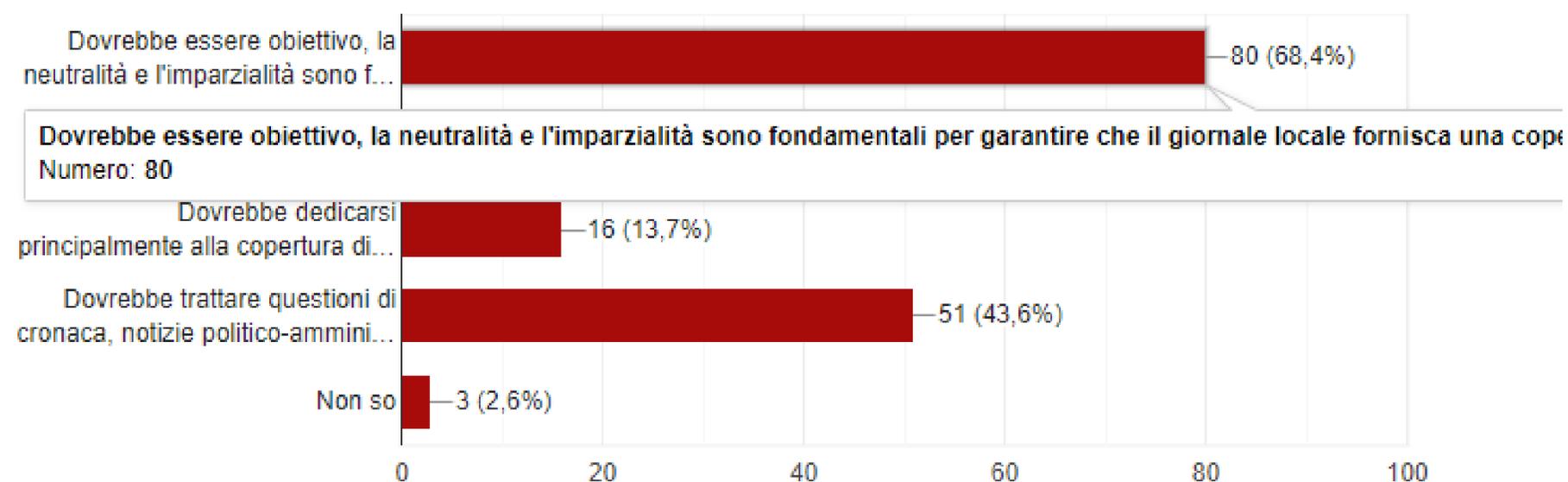
Ritieni importante la presenza di un giornale locale che si occupi del territorio dove vivi?



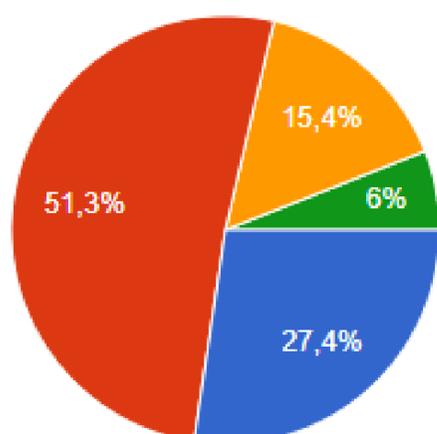
- Sì, la presenza di un giornale locale è fondamentale per rimanere informati sulle questioni che riguardano direttamente il territorio
- Sì, ma non lo considero essenziale, poiché i giornali o siti d'informazione locali potrebbero essere influenzati da interessi esterni
- No, non lo ritengo importante, con l'avvento dei social media e delle piattaforme online, i giornali locali siano superflui
- Non so

Secondo te, considerando l'importanza dell'informazione locale, quali ritieni dovrebbero essere le caratteristiche principali di un giornale locale?

(barrare se occorre più caselle)

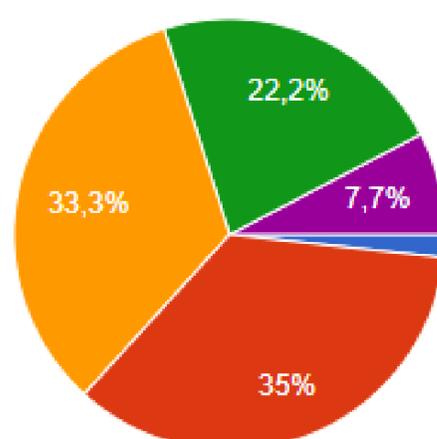


**Negli ultimi tre mesi ti è capitato di sfogliare un giornale o di collegarti a un sito d'informazione locale?**



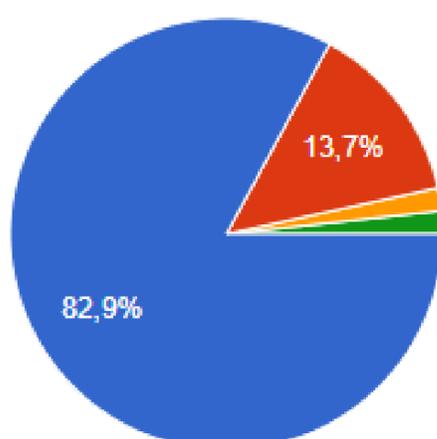
- Sì, regolarmente. Consulto il giornale locale almeno una volta alla settimana per tenermi aggiornato sugli eventi e l...
- Sì, occasionalmente. A volte consulto il giornale locale, soprattutto quando cerco informazioni su eventi specifici...
- No, non di recente. Non ho avuto l'occasione di sfogliare/consultare un giornale locale negli ultimi tre mesi.
- Non leggo giornali locali

**Quanto sei soddisfatta/o del livello di libertà di stampa in Italia?**



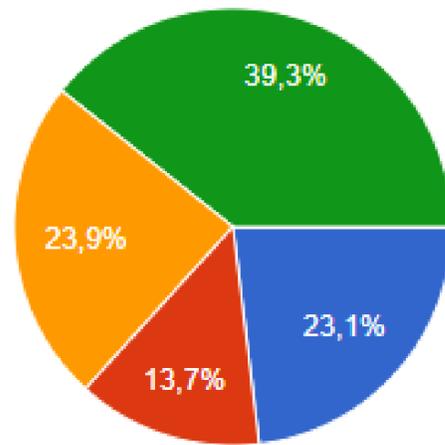
- Sono soddisfatta/o dell'attuale libertà di stampa in Italia, grazie alla presenza di diverse testate indipendenti e una vari...
- Sono abbastanza soddisfatta/o della libertà di stampa in Italia, nonostante...
- Sono poco soddisfatta/o della libertà di stampa in Italia a causa di casi di cen...
- Non sono per nulla soddisfatta/o della situazione della libertà di stampa in Ita...
- Non so

**Qual è il livello di importanza della libertà di stampa per lo sviluppo della società italiana?**



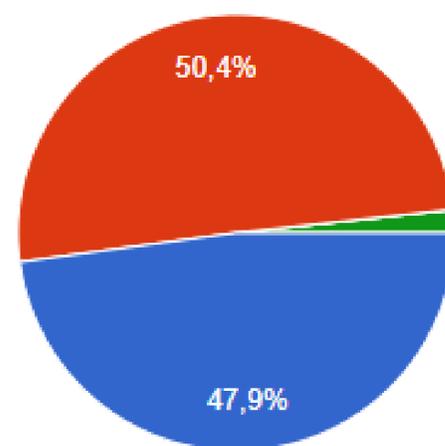
- La libertà di stampa è vitale per la società italiana, promuovendo trasparenza e pluralismo, fundamental...
- È difficile valutare esattamente l'importanza della libertà di stampa per lo sviluppo italiano; mentre è fondame...
- L'importanza della libertà di stampa è sopravvalutata; talvolta i media possono promuovere interessi privati anziché il...
- Non so

## Fascia di età



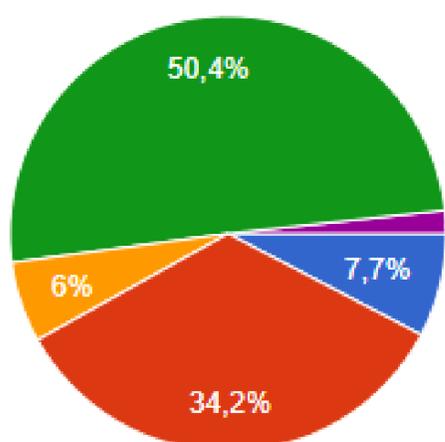
- da 18 a 32 anni
- da 33 a 46 anni
- da 47 a 60 anni
- oltre 60 anni
- Preferisco non rispondere

## Genere



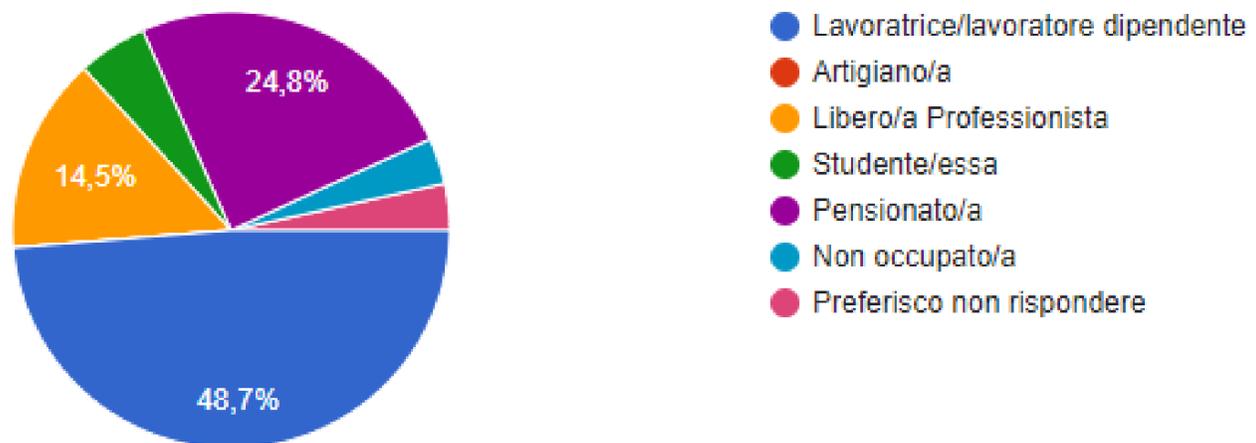
- Femminile
- Maschile
- Non binario
- Preferisco non rispondere

## Livello di istruzione



- Meno di un diploma di scuola superiore
- Diploma di scuola superiore o equivalente
- Università, senza conseguire la laurea
- Diploma di laurea
- Preferisco non rispondere

## Occupazione



# Considerazioni e proposte estratte dal testo libero del nostro sondaggio

MOLTI PROBLEMI SONO LEGATI ALLA PERSONA DEL GIORNALISTA ( O PRESUNTO TALE )

TROVO NON ABBA NULLA A CHE FARE CON IL GIORNALISMO LA PRASSI, DIFFUSA SOPRATTUTTO NEI GIORNALI LOCALI, DI PUBBLICARE ARTICOLI SCRITTI DAL DIRETTO INTERESSATO CHE POI SONO FIRMATI DAL GIORNALISTA DELLA TESTATA. DIVENTANO FORME DI PROPAGANDA PERSONALE.

BISOGNEREBBE RITORNARE A PREVEDERE FONDI PUBBLICI PER FACILITARE LA PRESENZA DI VOCI DI UN MAGGIOR NUMERO DI CITTADINI.

IL SONDAGGIO, ABBASTANZA ANALITICO, SECONDO IL MIO PUNTO DI VISTO, AVREBBE DOVUTO INDAGARE ANCHE SULLA "ONESTÀ INTELLETTUALE" DI TANTI GIORNALISTI CHE, VISTO COME SI RIPORTA ANCHE NEL SONDAGGIO, SONO SPESSISSIMO PRESENTI IN TALK TELEVISIVI.

UNO SPAZIO PER I LETTORI NEL GIORNALE LOCALE

PARTENDO PROPRIO DALLA STAMPA LOCALE, SPESSO TROPPO OCCUPATA A FAR DA CANTOR DI GESTA PER QUALCHE LOCALE SIGNORE DELLA GUERRA O A QUALCHE SINDACO OCCULTO CHE A RENDER CONTO DEGLI ACCADIMENTI REALI AI CITTADINI/LETTORI, È NECESSARIO UN AFFRANCAMENTO DELL'INFORMAZIONE DAI POTENTATI ECONOMICI CHE UTILIZZANO IL LORO BRACCIO POLITICO E REPRESSIVO GIUDIZIARIO CONTRO DI ESSA PER ASSOGGETTARLA AD UNA NARRAZIONE TANTO LONTANA DALLA REALTÀ DA RISULTARE FAVOLISTICA.

NON SONO SOCIAL E SPESSO MI SENTO OSSERVATA CON SOSPETTO O PEGGIO COMPATITA

LA LIBERTÀ DI STAMPA È SACROSANTA, COSÌ COME TUTTE LE ALTRE LIBERTÀ A CUI, DA STATO DEMOCRATICO, ABBIAMO FORTUNATAMENTE ACCESSO. IN OGNI CASO LA PAROLA "LIBERTÀ" È UN CONCETTO PURAMENTE INDICATIVO, PERCHÉ NON ESISTE UN VERO E PROPRIO LIBERO ARBITRIO, E QUESTO VALE PER OGNI CAMPO.

GRADIREI SAPERE DOVE SI PUÒ REPERIRE MATERIALE ATTENDIBILE SU JULIAN ASSANGE E IN GENERALE SULLA LIMITAZIONE E LA TUTELA DELLA LIBERTÀ DI STAMPA E DI INFORMAZIONE NEL MONDO, ANCHE IN RELAZIONE AI TRRAGUARDI ONU DA RAGGIUNGERE NEL 2030.

INVITO A PERCORRERE LA PASSEGGIATA DELLA LIBERTÀ DI STAMPA CHE, REALIZZATA DA LEALI DELLE NOTIZIE, SI TROVA A RONCHI DEI LEGIONARI. INFORMAZIONI SUL SITO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LEALIDELLENOTIZIE.IT

PERCHÉ NON FARE UN PICCOLO GIORNALE DEI CASTELLI? GLI ARGOMENTI CHE CI ACCOMUNANO SONO TANTI (AGRICOLTURA/INCENERITORE/TRAFFICO) OGNI ISCRITTO POTREBBE DONARE 1/2 EURO AL MESE

RITENGO IL GIORNALISMO UN PILASTRO DELLA DEMOCRAZIA. VA TUTELATO E PROTETTO. E NOI LETTORI DOBBIAMO IMPARARE A DISTINGUERE IL FALSO DAL REALE, DOBBIAMO ESSERE EDUCATI ALLA RESPONSABILITÀ E NON SMETTERE MAI DI APPROFONDIRE



# COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

## ARTICOLO 21

TUTTI HANNO DIRITTO DI MANIFESTARE LIBERAMENTE IL PROPRIO PENSIERO CON LA PAROLA, LO SCRITTO E OGNI ALTRO MEZZO DI DIFFUSIONE.

LA STAMPA NON PUÒ ESSERE SOGGETTA AD AUTORIZZAZIONI O CENSURE.

SI PUÒ PROCEDERE A SEQUESTRO SOLTANTO PER ATTO MOTIVATO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA [CFR. ART. 111 C.1] NEL CASO DI DELITTI, PER I QUALI LA LEGGE SULLA STAMPA ESPRESSAMENTE LO AUTORIZZI, O NEL CASO DI VIOLAZIONE DELLE NORME CHE LA LEGGE STESSA PRESCRIVA PER L'INDICAZIONE DEI RESPONSABILI.

IN TALI CASI, QUANDO VI SIA ASSOLUTA URGENZA E NON SIA POSSIBILE IL TEMPESTIVO INTERVENTO DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA, IL SEQUESTRO DELLA STAMPA PERIODICA PUÒ ESSERE ESEGUITO DA UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, CHE DEVONO IMMEDIATAMENTE, E NON MAI OLTRE VENTIQUATTRO ORE, FARE DENUNZIA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA. SE QUESTA NON LO CONVALIDA NELLE VENTIQUATTRO ORE SUCCESSIVE, IL SEQUESTRO S'INTENDE REVOCATO E PRIVO D'OGNI EFFETTO.

LA LEGGE PUÒ STABILIRE, CON NORME DI CARATTERE GENERALE, CHE SIANO RESI NOTI I MEZZI DI FINANZIAMENTO DELLA STAMPA PERIODICA.

SONO VIETATE LE PUBBLICAZIONI A STAMPA, GLI SPETTACOLI E TUTTE LE ALTRE MANIFESTAZIONI CONTRARIE AL BUON COSTUME. LA LEGGE STABILISCE PROVVEDIMENTI ADEGUATI A PREVENIRE E A REPRIMERE LE VIOLAZIONI.

### GENESI STORICA

L'ARTICOLO RIPRENDE LE FORMULAZIONI TIPICHE IN MATERIA DI LIBERTÀ DI PENSIERO DELLE STORICHE CARTE DEI DIRITTI (COME I BILL OF RIGHTS INGLESE E AMERICANO), E ANCHE QUELLA DELLA PRECEDENTE COSTITUZIONE ITALIANA, LO STATUTO ALBERTINO, UNA TIPICA COSTITUZIONE DA STATO LIBERALE, NELL'ARTICOLO SULLA LIBERTÀ DI STAMPA, COMMA 1:

«LA STAMPA SARÀ LIBERA, MA UNA LEGGE NE REPRIME GLI ABUSI.»

(ARTICOLO 28 DELLO STATUTO DEL REGNO)

IL PARTICOLARE MOMENTO IN CUI HA OPERATO LA COSTITUENTE, ALL'USCITA DA UN VENTENNIO IN CUI LA LIBERTÀ ERA STATA POSPOSTA, AVEVA SPINTO UNA LARGA MAGGIORANZA DEI COSTITUENTI, CON AMPIA INTESA TRA FORZE PROGRESSISTE E MODERATE, A INDIVIDUARE NELLA LIBERTÀ DI STAMPA UNO DEI CARDINI DEL NUOVO STATO DEMOCRATICO. LE UNICHE RISERVE ERANO STATE QUELLE DI UN CONTROLLO DELLE MANIFESTAZIONI CONTRARIE AL BUON COSTUME.

LA TENDENZA, PERÒ, PREVALENTE ERA QUELLA DI CONSIDERARE L'ESPRESSIONE SOLO IN SENSO STRETTO COME LIBERTÀ DI PRODURRE, SENZA CENSURA PREVENTIVA, SOLO TESTI A STAMPA. CINQUE COMMI SONO PERCIÒ DEDICATI INTERAMENTE A QUESTO PROBLEMA, MA IL PRIMO, BREVE NELLA SUA ESPRESSIONE LETTERALE, STABILISCE IN MODO PIÙ AMPIO E RIVOLTO A TUTTI, LA LIBERTÀ DI ESPRIMERE IL PROPRIO PENSIERO, NON SOLO CON LA PAROLA, SCRITTO, MA CON QUALUNQUE ALTRO MEZZO DI DIFFUSIONE.

### LIBERTÀ DI "AFFISSIONE"

LA PRIMA UDIENZA E LA PRIMA SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE ITALIANA SONO STATE DEDICATE ALLA QUESTIONE DELL'ART. 113 DEL TESTO UNICO DI PUBBLICA SICUREZZA (TULPS) CHE SUBORDINAVA ALL'AUTORIZZAZIONE DELL'AUTORITÀ DI POLIZIA L'AFFISSIONE DEI MANIFESTI. LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, RAPPRESENTATA E DIFESA DALL'AVVOCATO GENERALE DELLO STATO, AVEVA SOSTENUTO, IN VIA PRINCIPALE, CHE: NEI RIGUARDI DELLA LEGISLAZIONE ANTERIORE ALLA COSTITUZIONE NON V'HA LUOGO A GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE, PERCHÉ LE NORME PRECETTIVE DELLA COSTITUZIONE IMPORTANO ABROGAZIONE DELLE LEGGI ANTERIORI CHE SIANO CON ESSA INCOMPATIBILI E LA RELATIVA DICHIARAZIONE È DI COMPETENZA ESCLUSIVA DEL GIUDICE ORDINARIO; MENTRE LE NORME COSTITUZIONALI DI CARATTERE PROGRAMMATICO NON IMPORTANO DIFETTO DI LEGITTIMITÀ DI NESSUNA DELLE LEGGI VIGENTI ANTERIORI ALLA COSTITUZIONE.

SECONDO LA LETTURA DATA DA QUESTA AUTOREVOLE IMPOSTAZIONE, IL PRIMO COMMA DELL'ARTICOLO 21 AVREBBE AVUTO SOLO UN CARATTERE PROGRAMMATICO: UN'ESORTAZIONE CIOÈ AL LEGISLATORE SENZA IMPATTO DIRETTO SUI CITTADINI. SOLO LA PARTE RELATIVA ALLA STAMPA AVREBBE AVUTO CARATTERE PRECETTIVO, MA, SULLA BASE DELLA DISCIPLINA DELLA SUCCESSIONE DELLE LEGGI, SAREBBE STATO COMPITO DELLA MAGISTRATURA ORDINARIA INDIVIDUARE QUALI PARTI DELLA NORMATIVA ANTERIORE ALL'EMANAZIONE DELLA COSTITUZIONE DOVEVANO ESSERE RITENUTE ABROGATE.

LA CORTE COSTITUZIONALE, PRESIEDUTA DA ENRICO DE NICOLA, SOSTENNE LA SUA COMPETENZA SUL GIUDIZIO DI COSTITUZIONALITÀ ANCHE PER LE LEGGI ANTERIORI ALL'EMANAZIONE DELLA COSTITUZIONE E DICHIARANDO L'INCOSTITUZIONALITÀ DELL'ARTICOLO 113 DEL TULPS (TESTO UNICO LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA) PER CONTRASTO CON IL DETTATO DELL'ART. 21 DELLA COSTITUZIONE, INCOMINCIÒ UN'OPERA DI SVECCHIAMENTO DELLA NORMATIVA STATALE, COSÌ COME EREDITATA DALLE VICENDE STORICHE DELLO STATO LIBERALE E DEL VENTENNIO DI REGIME FASCISTA

IN QUEL MOMENTO STORICO, INFATTI, L'ARTICOLO 113 DELLE LEGGI DI PUBBLICA SICUREZZA COSTITUIVA UN TASSELLO IMPORTANTE DEL CONTROLLO DELL'AUTORITÀ STATALE SULLA MANIFESTAZIONI DELLA LIBERTÀ DI PENSIERO: LA STAMPA PERIODICA AVEVA IL CONTROLLO DELLA RESPONSABILIZZAZIONE DEI DIRETTORI "RESPONSABILI", L'EDITORIA DALLE BARRIERE COSTITUITE DAI COSTI E DAI MECCANISMI DI DISTRIBUZIONE, LA RADIO E POI LA TELEVISIONE DAL MONOPOLIO STATALE ATTRAVERSO LA RAI. LE OPPOSIZIONI AVEVANO TROVATO NEI MANIFESTI MURALI UNO SPAZIO DI ESPRESSIONE DEL PENSIERO, SU CUI, APPUNTO, L'AUTORITÀ AMMINISTRATIVA VOLEVA ESERCITARE UN CONTROLLO PREVENTIVO.

### **REQUISITI PER LA DIREZIONE DI UN PERIODICO**

LA CORTE COSTITUZIONALE HA DICHIARATO INCOSTITUZIONALE LA NORMA CHE PRESCRIVEVA L'ISCRIZIONE ALLA SEZIONE "GIORNALISTI" DEL RELATIVO ALBO, RITENENDO INVECE SUFFICIENTE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO DEI PUBBLICISTI.

### **L'ARTICOLO 21 E LA «LIBERTÀ D'ANTENNA»**

SULLA BASE DI QUESTA VISIONE DEL DIRITTO DI MANIFESTARE LIBERAMENTE IL PROPRIO PENSIERO UNA LARGA E TRASVERSALE PARTE DELLE FORZE POLITICHE HA SEMPRE TROVATO MOTIVI PER RESTRINGERE LA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE, GIUSTIFICANDO LA PRESENZA DI UN MONOPOLIO DELLA RAI IN CAMPO RADIOTELEVISIVO, BASATA SUL FATTO CHE LE FREQUENZE DISPONIBILI SULL'ETERE ERANO IN NUMERO LIMITATO.

LA CORTE COSTITUZIONALE HA IN UN PRIMO MOMENTO (1960) CONFERMATO QUESTO ORIENTAMENTO, MA CON DUE SENTENZE DEL 1974 E DEL 1976 HA INVECE POSTO PROPRIO L'ARTICOLO 21 DELLA COSTITUZIONE COME IL FONDAMENTO DI UN PIÙ AMPIO DIRITTO NON SOLO PER LE ESPRESSIONI DEL PENSIERO SULLA CARTA STAMPATA, MA ANCHE PER OGNI ALTRO MEZZO DI DIFFUSIONE.

LA CHIAVE GIURIDICA PER RIBALTARE IL PRECEDENTE ATTEGGIAMENTO FU TROVATA NELLA CONSTATAZIONE CHE NEI CONFRONTI DELLA TELEVISIONE VIA CAVO, CHE PER SUA TECNOLOGIA NON RIGUARDA LE FREQUENZE VIA ETERE, NON POTEVANO ESSERE INVOCATE QUELLA LIMITATEZZA DELLE RISORSE DISPONIBILI POSTE A FONDAMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL MONOPOLIO STATALE NEL CAMPO DELLA RADIODIFFUSIONE CIRCOLARE[1].

### **L'ARTICOLO 21 E INTERNET**

LA LEGGE 7 MARZO 2001, N. 62 NUOVE NORME SULL'EDITORIA E SUI PRODOTTI EDITORIALI STABILISCE CHE PER «PRODOTTO EDITORIALE», AI FINI DELLA PRESENTE LEGGE, SI INTENDE IL PRODOTTO REALIZZATO SU SUPPORTO CARTACEO, IVI COMPRESO IL LIBRO, O SU SUPPORTO INFORMATICO, DESTINATO ALLA PUBBLICAZIONE O, COMUNQUE, ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI PRESSO IL PUBBLICO CON OGNI MEZZO, ANCHE ELETTRONICO, O ATTRAVERSO LA RADIODIFFUSIONE SONORA O TELEVISIVA, CON ESCLUSIONE DEI PRODOTTI DISCOGRAFICI O CINEMATOGRAFICI.

LA NORMA HA INCLUSO I GIORNALI ON-LINE TRA I PRODOTTI EDITORIALI, MA NON HA FORNITO UNA CHIARA DISTINZIONE TRA TESTATA GIORNALISTICA E MERO SITO INTERNET. LA QUESTIONE DIVENNE CONTROVERSA E TOCCÒ ANCHE L'ART. 21 DELLA CARTA COSTITUZIONALE: CI SI CHIEDEVA, IN SOSTANZA, SE L'ARTICOLO 700 DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE FOSSE APPLICABILE ANCHE AL WEB. L'ARTICOLO CITATO RIGUARDA LE MISURE INIBITORIE ATTE A ELIDERE L'AGGRAVAMENTO DEL DANNO PATRIMONIALE (E NON PATRIMONIALE) DERIVANTE DALLA PUBBLICAZIONE DI ARTICOLI DIFFAMATORI. SI DISCUTEVA SE FOSSE AMMISSIBILE L'ORDINE DI CANCELLAZIONE E/O DI OSCURAMENTO DI UNA SINGOLA O PIÙ PAGINE DI UNA TESTATA TELEMATICA.

SU QUESTO TEMA SI È PRONUNCIATA LA CORTE DI CASSAZIONE, CHE HA ESCLUSO IL SEQUESTRO PREVENTIVO DI ARTICOLI DIFFAMATORI PUBBLICATI SU INTERNET, RITENENDO APPLICABILE L'ARTICOLO 21 DELLA COSTITUZIONE ALLA STAMPA ONLINE.[2]

LA TUTELA COSTITUZIONALE DI CUI AL COMMA 3 DELL'ART. 21 SI APPLICA SOLAMENTE ALLE TESTATE GIORNALISTICHE (CARTACEE O ONLINE) CHE RISPONDONO A TRE REQUISITI: A) AVERE UNA PERIODICITÀ REGOLARE; B) ESSERE ORGANIZZATE CON UNA REDAZIONE E UN DIRETTORE RESPONSABILE; C) L'AVVENUTA ISCRIZIONE PRESSO IL REGISTRO DEGLI OPERATORI DI COMUNICAZIONE DA PARTE DELL'EDITORE.[3]

### **L'INTERESSE GENERALE ALL'INFORMAZIONE**

CON SENTENZA 15 GIUGNO 1972, N. 105 LA CORTE COSTITUZIONALE HA STABILITO CHE "ESISTE UN INTERESSE GENERALE ALLA INFORMAZIONE - INDIRECTAMENTE PROTETTO DALL'ARTICOLO 21 DELLA COSTITUZIONE - E QUESTO INTERESSE IMPLICA, IN UN REGIME DI LIBERA DEMOCRAZIA, PLURALITÀ DI FONTI DI INFORMAZIONE, LIBERO ACCESSO ALLE MEDESIME, ASSENZA DI INGIUSTIFICATI OSTACOLI LEGALI, ANCHE TEMPORANEI, ALLA CIRCOLAZIONE DELLE NOTIZIE E DELLE IDEE".

IN ESECUZIONE DI ESSA CON 21 ANNI DI DISTANZA IL DECRETO LEGISLATIVO N. 68 DEL 9 APRILE 2003, EMANATO IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2001/29/CE "SULL'ARMONIZZAZIONE DI TALUNI ASPETTI DEL DIRITTO D'AUTORE E DEI DIRITTI CONNESSI NELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE", SONO STATE INTRODOTTE RILEVANTI NOVITÀ NEL CORPO DELLA LEGGE N. 633/1941 SUL DIRITTO D'AUTORE: DUE MODIFICHE RIGUARDANO IL DIRITTO DI CRONACA E DI CRITICA GARANTITO, APPUNTO DALL'ARTICOLO 21 DELLA COSTITUZIONE.

IN PARTICOLARE, CON IL NUOVO TESTO DELL'ARTICOLO 65: "LA RIPRODUZIONE O COMUNICAZIONE AL PUBBLICO DI OPERE O MATERIALI PROTETTI UTILIZZATI IN OCCASIONE DI AVVENIMENTI DI ATTUALITÀ È CONSENTITA AI FINI DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI CRONACA E NEI LIMITI DELLO SCOPO INFORMATIVO, SEMPRE CHE SI INDICHI, SALVO CASO DI IMPOSSIBILITÀ, LA FONTE, INCLUSO IL NOME DELL'AUTORE, SE RIPORTATO".

ANCHE L'ARTICOLO 70 COSÌ RECITAVA NELLA SUA VERSIONE ORIGINARIA: "IL RIASSUNTO, LA CITAZIONE O LA RIPRODUZIONE DI BRANI O DI PARTI DI OPERA, PER SCOPI DI CRITICA, DI DISCUSSIONE E ANCHE DI INSEGNAMENTO, SONO LIBERI NEI LIMITI GIUSTIFICATI DA TALI FINALITÀ E PURCHÉ NON COSTITUISCANO CONCORRENZA ALLA UTILIZZAZIONE ECONOMICA DELL'OPERA. NELLE ANTOLOGIE AD USO SCOLASTICO LA RIPRODUZIONE NON PUÒ SUPERARE LA MISURA DETERMINATA DAL REGOLAMENTO IL QUALE FISSE LA MODALITÀ PER LA DETERMINAZIONE DELL'EQUO COMPENSO. IL RIASSUNTO, LA CITAZIONE O LA RIPRODUZIONE DEBONO ESSERE SEMPRE ACCOMPAGNATI DALLA MENZIONE DEL TITOLO DELL'OPERA, DEI NOMI DELL'AUTORE, DELL'EDITORE E, SE SI TRATTI DI TRADUZIONE, DEL TRADUTTORE, QUALORA TALI INDICAZIONI FIGURINO SULL'OPERA RIPRODOTTA: "IL NUOVO TESTO RECITA: IL RIASSUNTO, LA CITAZIONE O LA RIPRODUZIONE DI BRANI O DI PARTI DI OPERA E LA LORO COMUNICAZIONE AL PUBBLICO SONO LIBERI SE EFFETTUATI PER USO DI CRITICA O DI DISCUSSIONE, NEI LIMITI GIUSTIFICATI DA TALI FINI E PURCHÉ NON COSTITUISCANO CONCORRENZA ALL'UTILIZZAZIONE ECONOMICA DELL'OPERA; SE EFFETTUATI A FINI DI INSEGNAMENTO O DI RICERCA SCIENTIFICA L'UTILIZZO DEVE INOLTRE AVVENIRE PER FINALITÀ ILLUSTRATIVE E PER FINI NON COMMERCIALI". DUE SONO LE NOVITÀ: L'INTRODUZIONE DELL'ESPRESSIONE "COMUNICAZIONE AL PUBBLICO", CHE RICOMPRENDE L'UTILIZZAZIONE DI TUTTI I MEZZI DI COMUNICAZIONE, SIA QUELLI ESISTENTI NEL 1941 (GIORNALI E RADIO) SIA QUELLI INTRODOTTI SUCCESSIVAMENTE (TV E WEB).



# **CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA**

## **ARTICOLO 11 - LIBERTÀ DI ESPRESSIONE E D'INFORMAZIONE**

**1. OGNI PERSONA HA DIRITTO ALLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE. TALE DIRITTO INCLUDE LA LIBERTÀ DI OPINIONE E LA LIBERTÀ DI RICEVERE O DI COMUNICARE INFORMAZIONI O IDEE SENZA CHE VI POSSA ESSERE INGERENZA DA PARTE DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE E SENZA LIMITI DI FRONTIERA.**

**2. LA LIBERTÀ DEI MEDIA E IL LORO PLURALISMO SONO RISPETTATI.**

### **TEXT:**

1. L'ARTICOLO 11 CORRISPONDE ALL'ARTICOLO 10 DELLA CEDU, CHE RECITA:

“1. OGNI INDIVIDUO HA DIRITTO ALLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE. TALE DIRITTO INCLUDE LA LIBERTÀ D'OPINIONE E LA LIBERTÀ DI RICEVERE O DI COMUNICARE INFORMAZIONI O IDEE SENZA CHE VI POSSA ESSERE INGERENZA DA PARTE DELLE AUTORITÀ PUBBLICHE E SENZA LIMITI DI FRONTIERA. IL PRESENTE ARTICOLO NON IMPEDISCE AGLI STATI DI SOTTOPORRE A UN REGIME DI AUTORIZZAZIONE LE IMPRESE DI RADIODIFFUSIONE, CINEMATOGRAFICHE O TELEVISIVE.

2. L'ESERCIZIO DI QUESTE LIBERTÀ, POICHÉ COMPORTA DOVERI E RESPONSABILITÀ, PUÒ ESSERE SOTTOPOSTO ALLE FORMALITÀ, CONDIZIONI, RESTRIZIONI O SANZIONI CHE SONO PREVISTE DALLA LEGGE E CHE COSTITUISCONO MISURE NECESSARIE, IN UNA SOCIETÀ DEMOCRATICA, ALLA SICUREZZA NAZIONALE, ALL'INTEGRITÀ TERRITORIALE O ALLA PUBBLICA SICUREZZA, ALLA DIFESA DELL'ORDINE E ALLA PREVENZIONE DEI REATI, ALLA PROTEZIONE DELLA SALUTE O DELLA MORALE, ALLA PROTEZIONE DELLA REPUTAZIONE O DEI DIRITTI ALTRUI, PER IMPEDIRE LA DIVULGAZIONE DI INFORMAZIONI RISERVATE O PER GARANTIRE L'AUTORITÀ E L'IMPARZIALITÀ DEL POTERE GIUDIZIARIO.”

IN APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 52, PARAGRAFO 3 DELLA CARTA, QUESTO DIRITTO HA LO STESSO SIGNIFICATO E LA STESSA PORTATA DI QUELLO GARANTITO DALLA CEDU. LE LIMITAZIONI CHE POSSONO ESSERE APPORTATE NON POSSONO PERTANTO ANDARE OLTRE QUELLE PREVISTE ALL'ARTICOLO 10, PARAGRAFO 2, SALVE RESTANDO LE RESTRIZIONI CHE IL DIRITTO DELL'UNIONE IN MATERIA DI CONCORRENZA PUÒ APPORTARE ALLA FACOLTÀ DEGLI STATI MEMBRI DI INSTAURARE I REGIMI DI AUTORIZZAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 10, PARAGRAFO 1, TERZA FRASE DELLA CEDU.

2. IL PARAGRAFO 2 DI QUESTO ARTICOLO ESPlicita LE CONSEGUENZE DEL PARAGRAFO 1 IN RELAZIONE ALLA LIBERTÀ DEI MEDIA. SI BASA SEGNOTAMENTE SULLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE IN MATERIA DI TELEVISIONE, IN PARTICOLARE NELLA SENTENZA DEL 25 LUGLIO 1991, CAUSA C-288/89, STICHTING COLLECTIEVE ANTENNEVOORZIENING GOUDA E A. (RACC. PAG. I-4007) E SUL PROTOCOLLO SUI SISTEMI DI RADIODIFFUSIONE PUBBLICA NEGLI STATI MEMBRI, ALLEGATO AL TRATTATO CE, ED ORA AI TRATTATI, NONCHÉ SULLA DIRETTIVA 89/552/CEE DEL CONSIGLIO (CFR. IN PARTICOLARE IL DICIASSETTESIMO CONSIDERANDO).

### **SOURCE:**

**GAZZETTA UFFICIALE DELL'UNIONE EUROPEA C 303/17 - 14.12.2007**

PREAMBLE - EXPLANATIONS RELATING TO THE CHARTER OF FUNDAMENTAL RIGHTS:

LE PRESENTI SPIEGAZIONI ERANO STATE ELABORATE, NELLA VERSIONE INIZIALE, SOTTO L'AUTORITÀ DEL PRAESIDIUM DELLA CONVENZIONE CHE AVEVA REDATTO LA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA E SONO ORA STATE AGGIORNATE SOTTO LA RESPONSABILITÀ DEL PRAESIDIUM DELLA CONVENZIONE EUROPEA, SULLA SCORTA DEGLI ADEGUAMENTI REDAZIONALI CHE QUEST'ULTIMA CONVENZIONE HA APPORTATO AL TESTO DELLA CARTA (IN PARTICOLARE AGLI ARTICOLI 51 E 52) E DELL'EVOLUZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE. BENCHÉ NON ABBIANO DI PER SÉ STATUS DI LEGGE, ESSE RAPPRESENTANO UN PREZIOSO STRUMENTO D'INTERPRETAZIONE DESTINATO A CHIARIRE LE DISPOSIZIONI DELLA CARTA.

## LIBERTÀ DEI MEDIA, SÌ DEL PARLAMENTO UE. SI APRE IL CASO RAI

- ANDREA VALDAMBRINI, BRUXELLES, 14.03.2024

APPROVATE LE NORMATIVA PER LA TUTELA COMUNITARIA DEI MEZZI D'INFORMAZIONE E LE REGOLE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

DUE REGOLAMENTI DI GRANDE RILIEVO SONO STATI APPROVATI IERI DALL'EUROCAMERA, RIUNITA IN SEDUTA PLENARIA A STRASBURGO, E SONO COSÌ PRONTI A DIVENTARE LEGGE PER TUTTI I PAESI UE NEL CORSO DEI PROSSIMI MESI. SI TRATTA DELL'ARTIFICIAL INTELLIGENCE ACT E DEL MEDIA FREEDOM ACT, CHE NORMANO RISPETTIVAMENTE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE E LA LIBERTÀ DELLA STAMPA E DEI GIORNALISTI.

NEL PRIMO CASO È UNA PRIMA VOLTA A LIVELLO GLOBALE, NEL SECONDO DI UN INIZIO DI NORMATIVA COMUNE AI 27, IN UNA UE CHE HA VISTO IN PASSATO E CONTINUA A VEDERE OGGI CASI DI CONCENTRAZIONI PROPRIETARIE E DI CONTROLLO GOVERNATIVO SUI MEZZI DI INFORMAZIONE.

**PER LA LEGGE SULLA LIBERTÀ** DEI MEZZI DI INFORMAZIONE IL VIA LIBERA È ARRIVATO CON 464 A FAVORE, 93 CONTRO E 65 ASTENUTI. DIVISI GLI EURODEPUTATI ITALIANI DEL CENTRODESTRA: SE FI (NEL GRUPPO PPE) HA DATO IL PROPRIO APPOGGIO, SI SONO ASTENUTI GLI ESPONENTI DI LEGA E FDI, MA I RISPETTIVI GRUPPI PARLAMENTARI SONO ANDATI IN ORDINE SPARSO. PER IDENTITÀ E DEMOCRAZIA (ID),

QUELLO DELLA LEGA, SI SONO INFATTI ESPRESSI CONTRO SIA LE DELEGAZIONI DELLA TEDESCA AFD CHE QUELLA DEL PARTITO DI LE PEN, MENTRE UNA DECINA DI SÌ SONO ARRIVATI DALLA COMPAGINE DEI CONSERVATORI E RIFORMISTI (ECR), IL GRUPPO PRESIDUTO DA GIORGIA MELONI.

IL PERCHÉ DELLO SCETTICISMO DELLA DESTRA STA TUTTO NEI PUNTI PIÙ DISCUSSI DELLA LEGGE. IL REGOLAMENTO VOTATO IERI PREVEDE GARANZIE A TUTELA DEL PLURALISMO DEI MEDIA, COME LA TRASPARENZA DELLA PROPRIETÀ DEI MEZZI DI INFORMAZIONE E IL DIVIETO DI INGERENZA O CONTROLLO DA PARTE DEL GOVERNO SUI GIORNALISTI DEL SERVIZIO PUBBLICO NEI 27 PAESI UE. «DOBBIAMO CAMBIARE

LA GOVERNANCE DELLA RAI. CE LO CHIEDE L'EUROPA, NON CI SONO PIÙ SCUSE» COMMENTANO A CALDO SUL VERSANTE NAZIONALE SANDRO RUOTOLO E STEFANO GRAZIANO, RISPETTIVAMENTE RESPONSABILE INFORMAZIONE PD E CAPOGRUPPO PD IN COMMISSIONE DI VIGILANZA RAI.

MA È STATA LA POSSIBILITÀ DI USARE SOFTWARE SPIA PER CONTROLLARE LA LIBERTÀ DEI GIORNALISTI AD AVER RAPPRESENTATO UNO DEGLI SCOGLI PRINCIPALI CHE HA DOVUTO SUPERARE IL MEDIA FREEDOM ACT NELLA FASE DI NEGOZIATO TRA PARLAMENTO E CONSIGLIO. NELLA VERSIONE FINALE È ESPRESSAMENTE VIETATO L'UTILIZZO DI FORME COERCITIVE DA PARTE DELL'AUTORITÀ PER OBBLIGARE I CRONISTI A RIVELARE LE LORO FONTI. NO QUINDI A PERQUISIZIONI, MULTE, E SOPRATTUTTO AGLI SPYWARE CHE IN PASSATO SONO STATI USATI IN DIVERSI PAESI EUROPEI COME FRANCIA, GRECIA E UNGHERIA SUI DISPOSITIVI DI GIORNALISTI DI OPPOSIZIONE. L'USO DEI SOFTWARE SPIA SARÀ INFATTI CONSENTITO SOLO NELL'AMBITO DI INDAGINI SU REATI GRAVI, E IN OGNI CASO GLI INTERESSATI POTRANNO ESSERE INFORMATI DOPO LA FASE DI SORVEGLIANZA E POTRANNO RICORRERE IN TRIBUNALE.

**NELLA STESSA SEDUTA**, L'AULA HA APPROVATO, STAVOLTA CON MAGGIORANZA PIÙ AMPIA (523 A FAVORE, 46 CONTRARI E 49 ASTENSIONI) LE REGOLE SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE. «IL PARLAMENTO È STATO UNITO NEL NEGOZIARE CON IL CONSIGLIO E IL TESTO FINALE INCLUDE MOLTISSIME DELLE NOSTRE PRIORITÀ», HA SOTTOLINEATO IL RELATORE DELLA LEGGE, L'EUROPARLAMENTARE PD BRANDO BENIFEI. «CI SONO MAGGIORI E PIÙ STRINGENTI DIVIETI SUGLI USI PIÙ PERICOLOSI, DALL'OBBLIGO DI VALUTAZIONE D'IMPATTO SUI DIRITTI FONDAMENTALI, ALLA PROTEZIONE DEI LAVORATORI, DELLA DEMOCRAZIA E

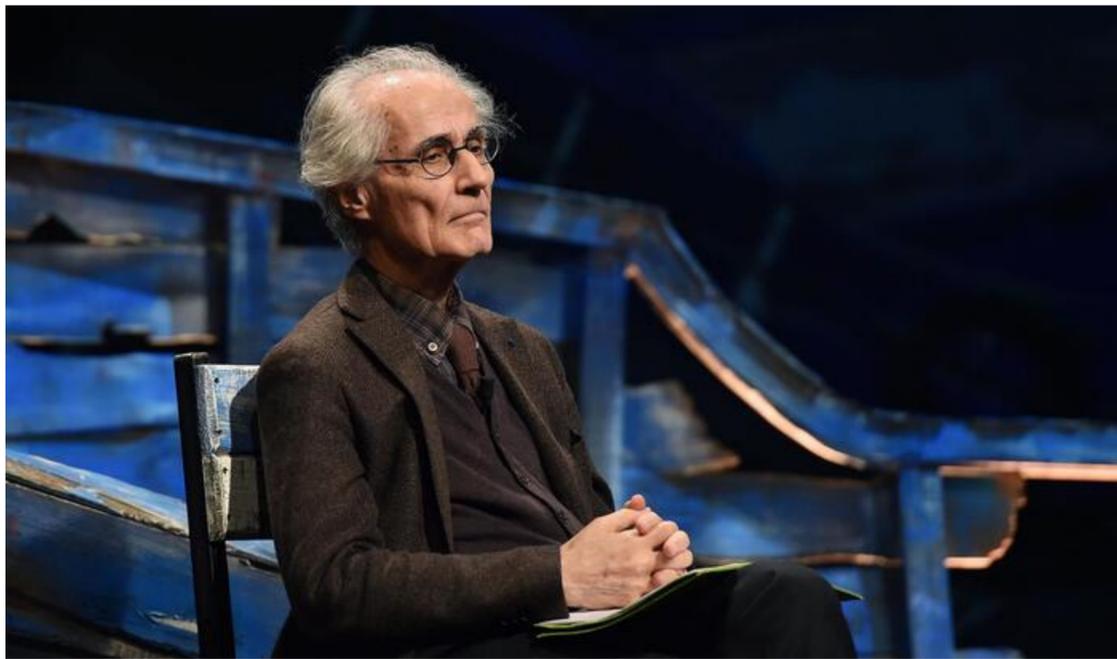
DELL'AMBIENTE, FINO ALLA REGOLAMENTAZIONE DEI GRANDI MODELLI E LA RICONOSCIBILITÀ DEI DEEPFAKES, COSÌ COME LA TRASPARENZA SUI CONTENUTI COPERTI DA COPYRIGHT A TUTELA DI ARTISTI E GIORNALISTI». POI HA INVITATO L'ITALIA A LAVORARE SERIAMENTE PER L'APPLICAZIONE DEL PROVVEDIMENTO, DATO CHE «MELONI CONTINUA A PROMETTERE INVESTIMENTI, MA I SOLDI NON SI VEDONO».

**LA PRESIDENTE** DEL CONSIGLIO, DURANTE UN INCONTRO A TRENTO CON L'OMOLOGO GIAPPONESE KISHIDA LO SCORSO FEBBRAIO, AVEVA MANIFESTATO L'INTERESSE RISPETTO AL TEMA ANNUNCIANDO L'INTENZIONE DI VOLER CONVOCARE UNA RIUNIONE DEL G7 PROPRIO SUL TEMA DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

**MA ANCHE NEL CASO** DI QUESTO REGOLAMENTO, LE CONTROVERSIE NON MANCANO. ALLA VIGILIA DEL VOTO, IL THINK-TANK CORPORATE EUROPE OBSERVATORY HA PUBBLICATO UN RAPPORTO IN CUI SI DETTAGLIAVANO LE RESPONSABILITÀ DELL'AMMORBIDIMENTO DELLA LEGGE DA PARTE DA PARTE DELLE STAR-TUP EUROPEE DEL SETTORE AI, LA FRANCESE MISTRAL E LA TEDESCA ALEPH ALPHA, INSIEME AI GIGANTI DEL TECH (GOOGLE, OPENAI, MICROSOFT). PERPLESSITÀ SULLA VERSIONE FINALE DEL REGOLAMENTO SONO STATE ESPRESSE DALLA DELEGAZIONE M5S AL PARLAMENTO EUROPEO, CHE INFATTI SI È ASTENUTA. «IL TESTO CHE È EMERSO RISCHIA DI ESSERE PIÙ DANNOSO CHE UTILE. LE DEFINIZIONI SONO TROPPO VAGHE, LA 'MISURABILITÀ' DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È UNA CHIMERA E L'AI ACT SI SOVRAPPONE, IN ALCUNE PARTI, AD ALTRE NORME EUROPEE, ANDANDO ANCHE IN CONTRADDIZIONE», OSSERVA L'EURODEPUTATA M5S SABRINA PIGNEDOLI.

## 'IL BAVAGLIO AL DISSENSO', L'ACCUSA DEGLI INTELLETTUALI

QUATTRO DENUNCIATI DA MEMBRI DEL GOVERNO, 'È CACCIA ALLE STREGHE'



QUATTRO INTELLETTUALI PER QUATTRO DENUNCE.

E TUTTE DA PARTE DI IMPORTANTI ESPONENTI DEL GOVERNO, PREMIER MELONI COMPRESA.

PER QUESTO OGGI DONATELLA DI CESARE, TOMASO MONTANARI, LUCIANO CANFORA E DAVIDE CONTI SI SONO RITROVATI NELLA SEDE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DELLA STAMPA, INSIEME CON IL PRESIDENTE DELL'ANPI, GIANFRANCO PAGLIARULO, E CON VINCENZO VITA DI ARTICOLO 21.

DOCENTI, STUDIOSI, FILOSOFI E GIORNALISTI UNITI PER DENUNCIARE LE "PALESI INTIMIDAZIONI" DA PARTE DEL GOVERNO ACCUSATO DI VOLER "EMARGINARE LE VOCI DEL DISSENSO" ED "ELIMINARE IL DIBATTITO DEMOCRATICO". "CI SI STA ADATTANDO - DICONO - AD UN CLIMA DI CACCIA ALLE STREGHE".

"STIAMO SCIVOLANDO SU UNA CHINA MOLTO PERICOLOSA", HA DETTO DI CESARE, A GIUDIZIO DOPO UNA DENUNCIA DEL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA, FRANCESCO LOLLOBRIGIDA. "IL GOVERNO VUOLE

CANCELLARE OGNI FORMA DI DISSENSO TENTANDO DI SPEGNERE LE VOCI SCOMODE - HA RINCARATO LA DOSE -. SI TOCCA L'APICE DI UNA STRATEGIA INAUGURATA DA MESI VOLTA A CRIMINALIZZARE OGNI CONTESTAZIONE E DIVERGENZA". SECONDO LA FILOSOFA E DOCENTE DI FILOSOFIA TEORETICA A LA SAPIENZA DI ROMA, "I MINISTRI SONO IN CERCA DEL NEMICO". "LA CENSURA - HA CONCLUSO - VIENE ERETTA A METODO. LA DESTRA POST-FASCISTA MIRA A UNA TERZA REPUBBLICA CHE METTE IN FORSE I CARDINI DELLA COSTITUZIONE ANTIFASCISTA.

ASSISTIAMO, OGGI, AD UNA 'ORBANIZZAZIONE' DELL'ITALIA". DELLO STESSO PARERE ANCHE MONTANARI, ANCHE LUI DENUNCIATO DA LOLLOBRIGIDA. "STIAMO ASSISTENDO A UN RIBALTAMENTO DEL COSTITUZIONALISMO MODERNO - HA SPIEGATO - BASATO SULLA TUTELA DI CHI NON HA FORZA SU CHI HA FORZA. DOBBIAMO SVEGLIARCI PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI".

QUERELATO DA GIORGIA MELONI, IL FILOLOGO LUCIANO CANFORA HA EVIDENZIATO CHE IL TENTATIVO DEL GOVERNO DI "TAPPARE LA BOCCA A PERSONE MOLTO ATTIVE NELLA LORO PROFESSIONE DI INSEGNANTI È ANCORA PIÙ GRAVE PERCHÉ SI TRATTA DI PROFESSIONISTI IN COSTANTE CONTATTO CON I GIOVANI". LO STORICO DAVIDE CONTI - QUERELATO DALLA SOTTOSEGRETARIA ALLA DIFESA, ISABELLA RAUTI - HA INVECE SOTTOLINEATO DUE QUESTIONI: "QUELLA DEL FASCISMO E DELL'ANTIFASCISMO, ANCORA CENTRALE NELLO SPAZIO PUBBLICO" E "QUELLA DELLA LEGITTIMITÀ DEL CONFLITTO NELLO SPAZIO PUBBLICO".

A CHIUDERE GLI INTERVENTI È STATO IL PRESIDENTE DELL'ANPI, GIANFRANCO PAGLIARULO. "C'È UN'EVIDENTE DISEGUAGLIANZA TRA IL POTERE DEL SINGOLO INTELLETTUALE O GIORNALISTA E IL POTERE DEL GOVERNO - LE SUE PAROLE -. AL GOVERNO QUANDO SENTONO LA PAROLA CULTURA METTONO MANO AL TRIBUNALE. NOI, COME ASSOCIAZIONE DEI PARTIGIANI, SIAMO E SAREMO AL FIANCO DELLA LIBERTÀ".

RIPRODUZIONE RISERVATA © COPYRIGHT ANSA

COSTITUZIONE  
CONFERENZA STAMPA  
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

“TUTTI HANNO (ANCORA?)  
IL DIRITTO DI MANIFESTARE  
LIBERAMENTE  
IL PROPRIO PENSIERO”

LUNEDÌ 8 APRILE 2024 ORE 11:30  
SEDE DELLA FNSI, VIA DELLE BOTTEGHE OSCURE 54, ROMA

INTERVENTI  
DONATELLA DI CESARE, TOMASO MONTANARI,  
LUCIANO CANFORA, DAVIDE CONTI,  
GIANFRANCO PAGLIARULO

INTRODUZIONE E COORDINAMENTO  
VINCENZO VITA

L'INTERVISTA

## DIFENDERE LA LIBERTÀ DI INFORMAZIONE, DIFENDERE LA DEMOCRAZIA

LA COMUNICAZIONE DI MASSA È UN TEMA DI CONFLITTO: IN GIOCO C'È LA TENUTA DEMOCRATICA DEL PAESE. NE PARLIAMO CON VINCENZO VITA, ARTICOLO 21

ROBERTA LISI - 5 MARZO 2024 - 17:00

MERCOLEDÌ 6 MARZO, AL CENTRO CONGRESSI FRENTANI DI ROMA SI TERRÀ UN INCONTRO, ORGANIZZATO DA CGIL, SLC E ARTICOLO 21, DAL TITOLO "NO SIGNAL. AL LAVORO PER UNA NUOVA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE". A PARTIRE DALLE 9.30 SARÀ TRASMESSO IN DIRETTA SU COLLETTIVA. LO SCOPO DELL'INIZIATIVA È NETTO E CHIARO: DARE UN PRECISO MESSAGGIO, IL TEMA DELL'INFORMAZIONE È TEMA DI CONFLITTO, IN GIOCO C'È LA TENUTA DEMOCRATICA DL PAESE. NE PARLIAMO CON VINCENZO VITA, UN PASSATO E UN PRESENTE NEL MONDO DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE - È STATO ANCHE SOTTOSEGRETARIO ALLE COMUNICAZIONI NEL PRIMO GOVERNO PRODI - OGGI GARANTE DI ARTICOLO 21.



**LO DICEVI, STANNO SUCCEDENDO COSE INAUDITE. TRA LE COSE INAUDITE, L'ULTIMA IN ORDINE DI TEMPO È LA MESSA SOTTO INCHIESTA DEI TRE COLLEGHI DEL QUOTIDIANO DOMANI CHE HANNO FATTO SEMPLICEMENTE IL PROPRIO LAVORO: HANNO AVUTO DELLE INFORMAZIONI, LE HANNO VERIFICATE, HANNO CONTROLLATO CHE FOSSERO VERE E LE HANNO PUBBLICATE.**

IL CASO DEL DOMANI È UN CASO, PURTROPPO, DI SCUOLA. NEL SENSO CHE SI INCRIMINANO DEI GIORNALISTI CHE FANNO FINO IN FONDO IL PROPRIO MESTIERE, ANCHE SOTTO IL PROFILO PROPRIO DEONTOLOGICO. È QUESTO IL LAVORO DI UN GIORNALISTA: QUANDO VIENE A CONOSCENZA DI UNA NOTIZIA HA L'OBLIGO DI PARLARNE, DI SCRIVERLA, DI DIRLA, TANTO PIÙ QUANDO UNA NOTIZIA HA UN VALORE SOCIALE VA RESA NOTA. LE EVENTUALI IMPLICAZIONI, AD ESEMPIO, TRA UN MINISTRO E AZIENDE NON SONO UN SEGRETO DI STATO, SONO UNA VICENDA CHE RIGUARDA L'OPINIONE PUBBLICA CHE DEVE SAPERE. QUEI GIORNALISTI DEL DOMANI, A CUI VA ASSOLUTAMENTE LA MASSIMA SOLIDARIETÀ, HANNO FATTO QUELLO CHE È PROPRIO DELL'ESSENZA DEL GIORNALISMO.

**C'È UN ALTRO GIORNALISTA CHE HA FATTO FINO IN FONDO AL PROPRIO MESTIERE E PROPRIO PER QUESTA RAGIONE RISCHIA DI RIMANERE IN CARCERE PER TUTTA LA VITA. OVVIAMENTE MI RIFERISCO AD ASSANGE: RISCHIA LA VITA MA IN REALTÀ DOVREBBE ESSERE CONSIDERATO UN MAESTRO DEI GIORNALISTI E DELLE GIORNALISTE DEL MONDO.**

NEGLI ANNI '60 E '70 ASSANGE AVREBBE AVUTO IL PREMIO PULITZER: HA FATTO NÉ PIÙ NÉ MENO DI QUELLO CHE FECE IL WASHINGTON POST PUBBLICANDO I PENTAGON PAPER SULLA GUERRA IN VIETNAM. L'HA FATTO CON TECNOLOGIE PIÙ EVOLUTE, CERTO, USANDO LA CRITTOGRAFIA E CON TANTI COMPUTER IN GIRO PER IL MONDO, INVECE DEL PULITZER RISCHIA LA CONDANNA A MORTE PERCHÉ HA MESSO IL NASO NELLE COSE SEGRETE DELLE GUERRE E CHI METTE IL NASO LÌ SI SCOTTA. MA IN GIOCO C'È, ANCHE E FORSE SOPRATTUTTO, IL DIRITTO DEI CITTADINI E DELLE CITTADINE DEL MONDO A SAPERE SE LE GUERRE CHE SI SONO COMBATTUTE SONO STATE DICHIARATE, TRA L'ALTRO, SULLA BASE DI UNA MENZOGNA.

**COSÌ COME È INTERESSE DEI CITTADINI E DELLE CITTADINE ITALIANE SAPERE SE IL PROPRIO MINISTRO DIFENDE I CITTADINI E LE CITTADINE ITALIANE COME DA GIURAMENTO SULLA COSTITUZIONE, O HA ANCHE DEGLI INTERESSI, DICIAMO COSÌ, PIÙ PRIVATI.**

QUESTO È IL PUNTO CHIAVE: QUANDO DICIAMO CHE LA LIBERTÀ DI INFORMAZIONE, CHE L'ARTICOLO 21 DELLA COSTITUZIONE È SOTTO BOTTA, È ATTACCATO, SI STA LEDENDO PESANTEMENTE L'AUTONOMIA DELL'INFORMAZIONE. L'INFORMAZIONE, COME LA MAGISTRATURA, SONO CONTROPOTERI E IN UN MOMENTO IN CUI SI TENDE ADDIRITTURA AL PREMIERATO. VISTA LA PROPOSTA CASELLATI IN ONORE DELLA MELONI, SI POTREBBE ARRIVARE ALL'IPOTETICO REFERENDUM SULLA RIFORMA COSTITUZIONALE A RETI UNIFICATE. E FORSE QUESTO È PROPRIO UNO DEGLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE.

**DA QUI L'ATTACCO AI GIORNALISTI E ALLE GIORNALISTE, PIÙ IN GENERALE AL MONDO DELL'INFORMAZIONE, CHE NON SI ESPLICA SOLO CON L'INCRIMINAZIONE DEI COLLEGHI DI DOMANI. SONO SUL TAPPETO UNA SERIE DI NORME VOLUTE DAL GOVERNO CHE LIMITANO IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE.**

SÌ, PROPRIO RECENTEMENTE È STATA PUBBLICATA IN GAZZETTA UFFICIALE LA LEGGE DI DELEGAZIONE EUROPEA CON IL COSIDDETTO EMENDAMENTO COSTA CHE VIETA DI PUBBLICARE INTEGRALMENTE LE ORDINANZE DI CUSTODIA CAUTELARE. ANCHE IN QUI SIAMO DI FRONTE A UN CASO DI SCUOLA: LE ORDINANZE CAUTELARI SONO PER LORO NATURA UN ATTO PUBBLICO PERCHÉ LA PERSONA INTERESSATA, MA ANCHE CITTADINI E CITTADINE, HANNO IL DIRITTO DI CONOSCERE PERCHÉ SI PROCEDE A UN FERMO. E IL SUNTO NON STA IN PIEDI: CHI E CON QUALE PUNTO DI VISTA FA IL SUNTO DI DECINE DI PAGINE DI ORDINANZA? PER VIETARNE LA PUBBLICAZIONE SI USA A SPROPOSITO IL DIRITTO ALLA PRIVACY DEI COMUNI CITTADINI, MA È PROPRIO LA PUBBLICAZIONE INTEGRALE CHE ASSICURA TRASPARENZA E QUINDI TUTELA I PIÙ FRAGILI. IN REALTÀ IL DIRITTO ALLA PRIVACY CHE SI VUOLE TUTELARE È QUELLO DEI POTENTI. MA LA VOLONTÀ DI LIMITARE L'INFORMAZIONE NON FINISCE QUI, C'È - AD ESEMPIO - IL RICORSO CRESCENTE ALLE QUERELE TEMERARIE. SOLO REPORT NE HA RICEVUTO UNA MONTAGNA, IN REALTÀ SI TRATTA DI UNA VERA E PROPRIA FORMA DI CENSURA. L'UTILIZZO DELLA QUERELA È UTILE NON TANTO SUL PIANO PENALE VISTO CHE QUASI MAI SI ARRIVA A CONDANNA, MA PERCHÉ EVOCANO IL RISARCIMENTO IN SEDE CIVILE. SI RISCHIA DI PREFERIRE - COMPRESIBILMENTE, VISTE LE CONDIZIONI DI PRECARIETÀ ASSAI DIFFUSA NEL MONDO DELL'INFORMAZIONE - DI NON RISCHIARE.

## **LE QUERELE TEMERARIE DIVENTANO UNO STRUMENTO PER COSTRINGERE ALL'AUTOCENSURA I GIORNALISTI?**

IL TEMA DELL'INFORMAZIONE DEVE ESSERE CONIUGATO CON QUELLO DEL LAVORO. IL GIORNALISMO È UNA DELLE PROFESSIONI AD ALTO TASSO DI PRECARIETÀ E ANCHE DI LAVORO POVERO. COME È IMMAGINABILE CHE UN COLLEGA SI ESPONGA A CUOR LEGGERO AL RISCHIO QUERELA? LA QUERELA È UNA FORMA DI CENSURA E DI AUTOCENSURA. UNO SCHIZZO AUTORITARIO.

### **E POI C'È IL TEMA DELLE INTERCETTAZIONI.**

SULLE INTERCETTAZIONI C'È MOLTA CATTIVA PROPAGANDA. ANCHE IN QUESTO CASO NON RIGUARDANO LE PERSONE SENZA POTERE. LIMITARE O VIETARE LE INTERCETTAZIONI SERVE A TUTELARE CHI HA POTERE, COLPISCE LA LIBERTÀ DI CONOSCERE. DEL RESTO, DOMANDA MOLTO SEMPLICE, QUANDO NON ESISTEVANO LE TECNOLOGIE DI CUI DISPONIAMO OGGI, PER CONOSCERE CI SI AVVALEVA DI COSIDDETTI INFORMATORI CHE RIPORTAVANO AGLI INQUIRENTI I "SENTITO DIRE. LE INTERCETTAZIONI SONO PIÙ GARANTISTE, SI ASCOLTANO CONVERSAZIONI REALI E NON RIPORTATE. È ESATTAMENTE IL CONTRARIO DI QUELLO CHE TEMONO I FALSI GARANTISTI. È PIÙ GARANTISTA CONOSCERE LE INTERCETTAZIONI PIUTTOSTO CHE BASARSI SUL SENTITO DIRE DI VICINI E CONOSCENTI. IN PASSATO TANTE VOLTE È STATO NEGATO IL VISTO PER GLI STATI UNITI, PERCHÉ QUALCHE VOCE TI DESCRIVEVA COME COMUNISTA.

### **UN ALTRO CAPITOLO IN QUESTA FASE MOLTO COMPLESSA RIGUARDA CIÒ CHE ACCADE DENTRO LA RAI CHE, RICORDO, È SERVIZIO PUBBLICO.**

UNA GRAVE MANOMISSIONE DELLA GIÀ DEBOLE NORMATIVA INVECCHIATA E FRAGILE È STATA LA LEGGE DEL DICEMBRE 2015 A CURA DI MATTEO RENZI: NEL TRASFERIRE IL CONTROLLO SULLA RAI DAL PARLAMENTO AL GOVERNO, E INTRODUCENDO LA FIGURA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO, HA RESO POSSIBILE AL GOVERNO ATTUALE, ALLA MELONI, DI FARE LA CAVALCATA NERA CHE È IN CORSO. OGGI ASSISTIAMO ALL'OCCUPAZIONE DELL'AZIENDA, CHE È COSA ASSAI DIVERSA DALLA TANTO VITUPERATA LOTTIZZAZIONE CHE, MAGARI IN MANIERA MALDESTRA, GARANTIVA ALL'INTERNO DEL PERIMETRO RAI LA RAPPRESENTAZIONE DEI RAPPORTI DI FORZA DEL SISTEMA POLITICO. ADESSO È UN'OCCUPAZIONE PURE SEMPLICE.

### **SE TUTTE LE COSE CHE HAI DETTO SONO REALI, IL PROBLEMA NON RIGUARDA SOLO E SOLTANTO L'INFORMAZIONE, CHI LA FA E CHI LA DOVREBBE FRUIRE. L'EQUILIBRIO COSTITUZIONALE DEL NOSTRO PAESE SI FONDA SU PESI E CONTRAPPESI, INFORMAZIONE E MAGISTRATURA SONO I CONTRAPPESI DEL POTERE CHE RENDONO EQUILIBRATO IL SISTEMA. COSA STA SUCCEDENDO PER DAVVERO?**

STA SUCCEDENDO QUELLO CHE È GIÀ SUCCESSO IN POLONIA, IN UNGHERIA. SI STA CERCANDO DI AFFERMARE QUELLA CHE I POLITOLOGI CHIAMANO 'DEMOCRATURA', UNA FORMA DI AUTORITARISMO CHE SI LIBERA DAI CONTROPOTERI, LI INDEBOLISCE, LI ATTACCA, LI METTE IN UN ANGOLO. RIGUARDA LA MAGISTRATURA E RIGUARDA, PER L'APPUNTO, L'INFORMAZIONE.

### **COSA OCCORRE FARE PER SCONGIURARE QUESTO DISEGNO?**

FAR CRESCERE FORTE LA CONSAPEVOLEZZA CHE L'INFORMAZIONE NON È SOLAMENTE UN TEMA DI CONVEGNI E SEMINARI, MA È ANCHE UN TEMA DI LOTTA. QUESTO LO SCOPO DELL'INIZIATIVA ORGANIZZATA DA SLC, CGIL E ARTICOLO 21 MERCOLEDÌ 6 MARZO CHE COLLETTIVA TRASMETTERÀ IN DIRETTA ONLINE A PARTIRE DALLE 9.30. PENSIAMO OGGI SIA INEVITABILE E DOVEROSO CONSIDERARE IL CAMPO DELL'INFORMAZIONE, IN GENERALE LA COMUNICAZIONE DI MASSA, UN CAMPO DI GRANDI LOTTE, DI GRANDE CONFLITTO. SENZA CONFLITTO NON SI VA DA NESSUNA PARTE. CONFLITTO CHE NON RIGUARDA SOLO GIORNALISTI E GIORNALISTE, MA TUTTO IL LAVORO NELLA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE. DI PIÙ, È NECESSARIO SOTTOLINEARE CHE QUESTO È UN CRUCIALE CAPITOLO DEL CAPITALISMO ATTUALE, QUELLO DELLE PIATTAFORME: CHE SI AVVALE DEL SEGRETO, DEL CONTROLLO DELLE FONTI, PER INDEBOLIRE QUALSIASI SOGGETTIVITÀ AUTONOMA E INDIPENDENTE. E SULLO SFONDO C'È, OVVIAMENTE, QUELLA TERZA GUERRA MONDIALE A PEZZI DI CUI PARLA PAPA FRANCESCO E CHE RIGUARDA ANCHE L'INFORMAZIONE. SONO PIÙ DI 100 I GIORNALISTI MORTI A GAZA. IN GIOCO C'È LA TENUTA DEMOCRATICA DEL PAESE. SPETTA QUINDI A TUTTE E A TUTTI MOBILITARSI E RESISTERE.

## IL CASO ASSANGE



**JULIAN PAUL ASSANGE**, ALL'ANAGRAFE JULIAN PAUL HAWKINS (TOWNSVILLE, 3 LUGLIO 1971), È UN GIORNALISTA, PROGRAMMATORE E ATTIVISTA AUSTRALIANO, COFONDATORE E CAPOREDATTORE DELL'ORGANIZZAZIONE DIVULGATIVA WIKILEAKS.

NEL 2010 HA ASSUNTO UN'AMPIA NOTORIETÀ INTERNAZIONALE PER AVER RIVELATO TRAMITE WIKILEAKS DOCUMENTI STATUNITENSIS SECRETATI, RICEVUTI DALLA EX MILITARE CHELSEA MANNING RIGUARDANTI CRIMINI DI GUERRA; PER TALI RIVELAZIONI HA RICEVUTO SVARIATI ENCOMI DA PRIVATI E PERSONALITÀ PUBBLICHE, ONORIFICENZE (TRA CUI IL PREMIO SAM ADAMS, LA MEDAGLIA D'ORO PER LA PACE CON LA GIUSTIZIA DALLA FONDAZIONE SYDNEY PEACE E IL PREMIO PER IL GIORNALISMO MARTHA GELLHORN), ED È STATO RIPETUTAMENTE PROPOSTO PER IL PREMIO NOBEL PER LA PACE PER LA SUA ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E TRASPARENZA.

DALL'11 APRILE 2019 È INCARCERATO NEL REGNO UNITO PRESSO LA PRIGIONE BELMARSH DI SUA MAESTÀ, PRIMA PER VIOLAZIONE DEI TERMINI DELLA LIBERTÀ SU CAUZIONE CONSEGUENTE A CONTROVERSE ACCUSE DI STUPRO DELLA SVEZIA (POCO DOPO ARCHIVIALE), E POI IN RELAZIONE A UNA SOPRAGGIUNTA RICHIESTA DI ESTRADIZIONE FATTA DAGLI STATI UNITI D'AMERICA PER L'ACCUSA DI Cospirazione. TALE DETENZIONE - I CUI PRESUPPOSTI ERANO GIÀ STATI RESPINTI NEL 2015 DAL GRUPPO DI LAVORO DELLE NAZIONI UNITE SULLA DETENZIONE ARBITRARIA, RIVELATASI ANCHE AVVENIRE IN CONDIZIONI GRAVOSAMENTE SEVERE - NONCHÉ LE EVENTUALITÀ DI ESTRADIZIONE E PERSECUZIONE A VITA NEGLI USA, HANNO SUSCITATO FORTE PROTESTA E APPELLI PER IL RILASCIO DA PARTE DELL'OPINIONE PUBBLICA E DI SVARIE ORGANIZZAZIONI PER I DIRITTI UMANI, FINO ALL'ATTIVARSI DEL RELATORE ONU SULLA TORTURA, IL QUALE NEL NOVEMBRE 2019 HA DICHIARATO CHE ASSANGE DEVE ESSERE RILASCIATO E LA SUA ESTRADIZIONE DEV'ESSERE NEGATA, DICHIARAZIONE SUCCESSIVAMENTE FATTA PROPRIA ANCHE DAL CONSIGLIO D'EUROPA.

A INIZIO DICEMBRE 2020 IL RELATORE ONU SULLA TORTURA, NILS MELZER, OLTRE A RINNOVARE L'APPELLO PER L'IMMEDIATA LIBERAZIONE DI ASSANGE, HA CHIESTO CHE - IN ATTESA DELLA DECISIONE SULL'ESTRADIZIONE PREVISTA PER GENNAIO 2021 - QUESTI VENISSE ALMENO TRASFERITO DAL CARCERE A UN CONTESTO DI ARRESTI DOMICILIARI. IL 5 GENNAIO 2021 LA GIUSTIZIA INGLESE HA NEGATO L'ESTRADIZIONE DI ASSANGE PER MOTIVI DI NATURA MEDICA, NELLO SPECIFICO PER IL BENE DELLA SUA SALUTE MENTALE, POICHÉ ERA ALTO IL RISCHIO DI TENDENZE SUICIDE. IL 10 DICEMBRE 2021 L'ALTA CORTE DI LONDRA HA RIBALTATO LA SENTENZA CHE NEGAVA L'ESTRADIZIONE. UN ULTERIORE PASSO VERSO LA CONSEGNA DI ASSANGE AI TRIBUNALI AMERICANI È AVVENUTO IL 14 MARZO 2022: LA CORTE SUPREMA DEL REGNO UNITO HA RESPINTO IL RICORSO PRESENTATO DAI LEGALI DELL'AUSTRALIANO, LASCIANDO L'ULTIMA DECISIONE AL MINISTRO DELL'INTERNO PATEL. IL 21 APRILE 2022 LA WESTMINSTER MAGISTRATES' COURT DI LONDRA HA EMESSO L'ORDINE FORMALE DI ESTRADIZIONE NEGLI USA PER JULIAN ASSANGE, DURANTE L'UDIENZA A CUI L'ATTIVISTA AUSTRALIANO HA ASSISTITO IN VIDEOCOLLEGAMENTO.



## **ASSANGE. I DIECI DOSSIER DI WIKILEAKS CHE HANNO FATTO IMBESTIALIRE PENTAGONO, CIA E CASA BIANCA**

DI MISION VERDAD\*

ABBIAMO GIÀ SEGNALATO LA GRAVITÀ DELL'ARRESTO DI JULIAN ASSANGE DENTRO L'AMBASCIATA DELL'ECUADOR A LONDRA. IL RISCHIO ADESSO È LA SUA ESTRADIZIONE NEGLI STATI UNITI DOVE VERREBBE LO ASPETTA O LA PENA CAPITALE O IL SEPPELLIMENTO A VITA IN CARCERE DI MASSIMA SICUREZZA. MA QUALI SONO LE SUE COLPE? MISION VERDAD HA MESSO IN FILA I DIECI DOSSIER RIVELATI DA WIKILEAKS IN QUESTI ANNI, CHE HANNO SCOMPAGINATO I PIANI, LE COVERT ACTION E GLI SCHELETRI NELL'ARMADIO DI APPARATI COME IL PENTAGONO, LA CIA, LA NSA, LA CASA BIANCA E LO STESSO ESTABLISHMENT POLITICO STATUNITENSE.

BLOCCARE L'ESTRADIZIONE DI ASSANGE NEGLI STATI UNITI È UN DOVERE MORALE PER TUTTI, MANDANDO A QUEL PAESE PERSONAGGI COME GIANNI RIOTTA, GLI ESPONENTI DEL PD E I TUTTI I VOLENTEROSI MERCENARI DEL MODELLO STATUNITENSE.

\*\*\*\*

"ASSANGE È COLPEVOLE DI AVER RIVELATO AL MONDO INTERO L'ANIMA MALVAGIA DELL'IMPERIALISMO A STELLE E STRISCE"

NEI SUOI QUASI 15 ANNI DI ATTIVITÀ, WIKILEAKS HA DIFFUSO OLTRE 10 MILIONI DI DOCUMENTI CLASSIFICATI. TRA QUESTI, LA MAGGIOR PARTE HA A CHE FARE CON PIANI SEGRETI DEL GOVERNO DEGLI STATI UNITI NEI SUOI PROGRAMMI DI INTELLIGENCE, SICUREZZA E GUERRA.

LA FONDAZIONE GUIDATA DAL DETENUTO JULIAN ASSANGE È STATA L'AVANGUARDIA IN TERMINI DI INFORMAZIONI CLASSIFICATE PER ANNI. TANTO CHE I SUOI PRINCIPALI PORTAVOCE SONO STATI PERSEGUITATI DA GOVERNI ALLEATI CON WASHINGTON COME SVEZIA E GRAN BRETAGNA. ASSANGE STESSO È STATO RIFUGIATO DAL 2012 IN UNA PICCOLA STANZA DELL'AMBASCIATA DELL'ECUADOR A LONDRA, FINO A QUANDO IL GOVERNO DI LENIN MORENO HA SMESSO DI CONCEDERGLI QUESTO STATUS.

### **GLI ARCHIVI DI GUANTANAMO**

NEL 2007, HANNO PUBBLICATO MIGLIAIA DI DOCUMENTI SOTTO FORMA DI MANUALI E INFORMAZIONI SUL CARCERE INAUGURATO DALL'AMMINISTRAZIONE BUSH NEL 2002 A GUANTÁNAMO BAY, A CUBA. GLI ARCHIVI SONO PIENI DI DETTAGLI SUI PRIGIONIERI E SUI METODI DI TORTURA UTILIZZATI QUOTIDIANAMENTE CONTRO DI LORO NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA DI PROCEDURE PER IL TRATTAMENTO DI PERSONE SOSPETTATE DI ESSERE TERRORISTI. LA CROCE ROSSA HA CONFERMATO CHE NON TUTTI I PRIGIONIERI DI GUANTANAMO SONO TERRORISTI E LE CRITICHE AL FUNZIONAMENTO DI QUESTA STRUTTURA SONO AUMENTATE NEL CORSO DEGLI ANNI. QUI PUOI CONTROLLARE L'ARCHIVIO DI WIKILEAKS SULL'ARGOMENTO.

### **NOTIZIE SEGRETE SULLE GUERRE ALL'AFGHANISTAN E ALL'IRAQ**

WAR DIARIES È STATO LANCIATO NEL 2010 CON QUASI 400 MILA RESOCONTI RIGUARDANTI LA GUERRA IN IRAQ DAL 2004 AL 2009. POSSIAMO TROVARE TUTTO, DALLE ATTREZZATURE MILITARI UTILIZZATE DALL'ESERCITO USA IN DETTAGLIO, ALLE INFORMAZIONI SUGLI OBIETTIVI MILITARI E CIVILI UCCISI, PIÙ ABUSI E TORTURE DI PRIGIONIERI DI GUERRA NEI RAPPORTI. PER INDAGARE SUI FILE INVIATI, CLICCA QUI.

### **CABLEGATE: UNALENTE D'INGRANDIMENTO SULLA DIPLOMAZIA STATUNITENSE**

NEL 2010, WIKILEAKS HA LANCIATO MILIONI DI CABLE DIPLOMATICI SCRITTI TRA IL 1966 E IL 2010 E PUBBLICATI IN DIVERSI MEDIA INTERNAZIONALI CHE MOSTRANO LE OPINIONI DEI CAPI DELLA DIPLOMAZIA DI WASHINGTON (TRA CUI HENRY KISSINGER) E LE ISTRUZIONI AI LORO DIPLOMATICI PER SPIARE POLITICI STRANIERI, MEGLIO NOTI COME CABLEGATE. I CABLE CONFERMANO LA BATTUTA: "PERCHÉ NON CI SONO GOLPE NEGLI STATI UNITI? PERCHÉ NON C'È UN'AMBASCIATA STATUNITENSE". PUOI CONTROLLARLI QUI.

### **COLLATERAL MURDER**

GLI ARCHIVI FILTRATI GRAZIE A CHELSEA MANNING, NEL 2010 WIKILEAKS HANNO PORTATO ALLA LUCE UN VIDEO DAL TITOLO COLLATERAL MURDER CHE MOSTRA COME LE FORZE ARMATE STATUNITENSI SPARANO DAGLI ELICOTTERI APACHE CONTRO OBIETTIVI CIVILI A BAGHDAD (CAPITALE DELL'IRAQ), TRA CUI UN GIORNALISTA DELLA REUTERS, CHE CADONO FULMINATI AL SUOLO. LA REGISTRAZIONE RISALE AL 2007.

### **I DOCUMENTI DI STRATFOR**

TRA IL 2012 E IL 2013, OLTRE 5 MILIONI DI E-MAIL SONO TRAPELATE DALL'INTELLIGENCE STATUNITENSE STRATFOR. I GLOBAL INTELLIGENCE FILES HANNO RILASCIATO NUMEROSI DOCUMENTI IN CUI ABBIAMO APPRESO ALCUNI DETTAGLI DELLA RETE INTERNA DI SORVEGLIANZA DI MASSA NEGLI STATI UNITI CON LA NSA COME PROTAGONISTA, NONCHÉ LE OPERAZIONI SEGRETE SVOLTE DA WASHINGTON IN SIRIA, TUTTE TRA IL 2004 E IL 2011, LASCIANDO ANCHE A NUDO L'INTIMO LEGAME CHE ESISTE TRA L'INTELLIGENCE AMERICANA E LA COMUNITÀ DI SICUREZZA E ALCUNE AZIENDE CHE FUNZIONANO COME CARRI ARMATI E ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE AL SERVIZIO DELLE LORO ÉLITE. PUOI IMMERGERTI NEL FILE QUI.

### **SVELATI TPP, TTIP, TISA**

DAL 2013 AL 2016, WIKILEAKS HA PUBBLICATO DOCUMENTI SUCCESSIVI DENUNCIANDO CHE IL GOVERNO DEGLI STATI UNITI STAVA SEGRETAMENTE NEGOZIANDO ACCORDI DI LIBERO SCAMBIO NOTI COME TRANSPACIFIC OF ECONOMIC COOPERATION (TPP, IL SUO ACRONIMO IN INGLESE), TRANSATLANTIC TRADE ASSOCIATION E IL INVESTIMENTO (TTIP, IL SUO ACRONIMO IN INGLESE) E L'ACCORDO SUGLI SCAMBI DI SERVIZI (TISA, IL SUO ACRONIMO IN INGLESE).

PRIMA DELL'ASCESA DI DONALD TRUMP, WASHINGTON AVEVA COME STRATEGIA UN NUOVO SISTEMA ECONOMICO E LEGALE IN CUI PERSINO I DIRITTI CIVILI SAREBBERO STATI PROFONDAMENTE CALPESTATI IN QUASI TUTTO IL MONDO, SULLA BASE DI QUEGLI ACCORDI CHE NON FURONO MAI ANNUNCIATI FINO A QUANDO NON CI FURONO I LEAK. CONTROLLA LE PUBBLICAZIONI QUI.

### **ALCUNE CORPORATION A NUDO**

DALLA SUA FONDAZIONE NEL 2006, WIKILEAKS HA PUBBLICATO DIVERSI FILE DECLASSIFICATI DI SOCIETÀ MULTINAZIONALI CHE CONTENGONO INFORMAZIONI SEGRETE, COME LE CONSEGUENZE DELLA FUORIUSCITA TOSSICA IN COSTA D'AVORIO DA PARTE DELLA COMPAGNIA ENERGETICA TRAFIGURA CHE HA COLPITO PIÙ DI 100 MILA PERSONE; ALLO STESSO TEMPO, È STATO SCOPERTO CHE I MEDIA BRITANNICI ERANO COMPLICI DI CIÒ QUANDO FALSIFICAVANO GLI EVENTI (SCOPRILO QUI). INOLTRE, LE ATTIVITÀ OFF-SHORE DELLA BANCA SVIZZERA JULIUS BÄR GROUP (QUI) E LE CONNESSIONI CON LA CASA BIANCA E IL COMPLESSO INDUSTRIALE-MILITARE DELLA SOCIETÀ GIAPPONESE SONY (QUI) FURONO ANCH'ESSE SOGGETTE A FUGHE DI NOTIZIE. PERTANTO, LA POLITICA GOVERNATIVA, MA ANCHE QUELLA IMPRENDITORIALE, SONO OBIETTIVI DELLA FONDAZIONE DI JULIAN ASSANGE.

## **LO SPIONAGGIO GLOBALE COME STRUMENTO GEOPOLITICO**

NEL 2016, ABBIAMO APPRESO CHE L'AGENZIA PER LA SICUREZZA NAZIONALE (NSA) HA INTERCETTATO I TELEFONI DELLA CANCELLIERA TEDESCA ANGELA MERKEL E L'EX SEGRETARIO GENERALE DELLE NAZIONI UNITE BAN KI-MOON, RUBATO CABLES DELLA DIPLOMAZIA ITALIANA PER CONOSCERE QUANTO DETTO DALL'EX PREMIER SILVIO BERLUSCONI CON IL SUO OMOLOGO ISRAELIANO BENJAMIN NETANYAHU SU BARACK OBAMA, HA SPIATO LE COMUNICAZIONI DEI MINISTRI DELL'UNIONE EUROPEA E DEL GIAPPONE PER APPRENDERE IN DETTAGLIO I LORO ACCORDI PER EVITARE "L'INGERENZA DEGLI STATI UNITI" NEL LORO RELAZIONI INTERNAZIONALI, TUTTO CON UNO SCOPO: ACCUMULARE DATI PER UTILIZZARLI A VANTAGGIO DEI LORO INTERESSI COME POTERE GEOPOLITICO IN TUTTO IL MONDO. TUTTO QUESTO E ALTRO ANCORA PUOI SCRUTARLO QUI.

### **LA CADUTA DI HILLARY CLINTON**

PER TUTTO IL 2016 SONO STATE PUBBLICATE CIRCA 44.000 E-MAIL DAL COMITATO NAZIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO, EVIDENZIANDO LA CAMPAGNA DI SABOTAGGIO CONTRO LA CANDIDATURA DI BERNIE SANDERS A FAVORE DI HILLARY CLINTON ALL'INTERNO DEL PARTITO. A LORO VOLTA, 30.000 DI QUESTE E-MAIL APPARTENGONO O SONO STATE INVIATE A CLINTON DURANTE IL SUO MANDATO COME SEGRETARIO DI STATO, NELL'ERA DI OBAMA. IL SUO RUOLO NEL GOLPE IN HONDURAS NEL 2009, GLI AFFARI CORROTTI DELLA FONDAZIONE CLINTON AD HAITI, I SUOI PIANI PER INTERVENIRE SEGRETAMENTE NELLA GUERRA IN SIRIA, I MILIONI DI DOLLARI CHE GUADAGNA PER DARE LEZIONI A BANCHE E COMPAGNIE AMERICANE, TUTTE QUESTE INFORMAZIONI HANNO PRODOTTO LA CADUTA DI CLINTON DURANTE LA CORSA CONTRO DONALD TRUMP PER LA CASA BIANCA. ANCORA MOLTI ANALISTI CREDONO CHE IL MAGNATE SIA STATA L'OPZIONE MIGLIORE. I FILE SONO QUI.

### **LA CIA CIBERNETICA**

NEL 2017 È STATO PUBBLICATO VAULT 7, LA PIÙ GRANDE PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI DELLA CENTRAL INTELLIGENCE AGENCY (CIA, IL SUO ACRONIMO IN INGLESE) FINO AD OGGI. PUOI LEGGERE GLI ARCHIVI DI COME LA CIA POSSIEDA UN IMMENSO ARSENALE DI COMPUTER HACKING PARAGONABILE A QUELLO DELLA NSA. LA COSA PIÙ IMPORTANTE È CHE GLI APPALTATORI E I FUNZIONARI DELL'AGENZIA HACKER HANNO ESTRATTO MIGLIAIA DI STRUMENTI PER IL LORO LAVORO COME "MALWARE, VIRUS, TROJAN, ATTACCHI ZERO-DAY, SISTEMI DI CONTROLLO REMOTO DEL MALWARE E DOCUMENTAZIONE ASSOCIATA". TUTTI QUESTI DATI SONO ORA AL SERVIZIO DEGLI HACKER, CHE POTREBBERO PERSINO CONOSCERE IL TUO INDIRIZZO IP A CAUSA DELLA IRRESPONSABILITÀ DELLA SICUREZZA DELLA CIA. PUOI LEGGERE I FILE QUI.

\* MISION VERDAD, TRADUZIONE DE L'ANTIDIPLOMATICO

## WIKILEAKS E I SEGRETI DELLA GUERRA IN AFGHANISTAN

NEGLI "AFGHAN WAR LOGS" RIVELATI DALL'ORGANIZZAZIONE DI JULIAN ASSANGE UNO SQUARCIO DI VERITÀ SENZA PRECEDENTI SUL CONFLITTO AFGANO. UN ESTRATTO DAL LIBRO "IL POTERE SEGRETO. PERCHÉ VOGLIONO DISTRUGGERE JULIAN ASSANGE E WIKILEAKS" DI STEFANIA MAURIZI, DA OGGI IN LIBRERIA PER CHIARELETTERE.

STEFANIA MAURIZI 26 AGOSTO 2021

[...] IL 25 LUGLIO 2010 WIKILEAKS PUBBLICÒ GLI «AFGHAN WAR LOGS», CHE MANDARONO IL PENTAGONO SU TUTTE LE FURIE. I FILE ERANO 76.910 REPORT SEGRETI SULLA GUERRA IN AFGHANISTAN COMPILATI DAI SOLDATI AMERICANI SUL CAMPO TRA IL GENNAIO DEL 2004 E IL DICEMBRE DEL 2009. APRIVANO UNO SQUARCIO SENZA PRECEDENTI IN QUEL CONFLITTO LONTANO E IGNORATO. [...]

POCHI MESI PRIMA DELLA PUBBLICAZIONE DI QUESTI DOCUMENTI, L'ORGANIZZAZIONE DI JULIAN ASSANGE AVEVA PUBBLICATO UN MEMORANDUM RISERVATO [1] DELLA CIA, DATATO 11 MARZO 2010. NON AVEVA FATTO GRANDE SCALPORE, EPPURE ERA IMPORTANTE PERCHÉ SPIEGAVA LE STRATEGIE DA USARE PER SCONGIURARE IL RISCHIO CHE L'OPINIONE PUBBLICA FRANCESE E TEDESCA SI RIVOLTASSE CONTRO LA GUERRA, CHIEDENDO IL RITIRO DEI LORO MILITARI. IN QUEL PERIODO I DUE PAESI EUROPEI AVEVANO I CONTINGENTI PIÙ GRANDI IN AFGHANISTAN, DOPO QUELLI DI STATI UNITI E INGHILTERRA: UN RITIRO DELLE LORO TRUPPE SAREBBE STATO A DIR POCO PROBLEMATICO PER IL PENTAGONO. UNO DEI FATTORI SU CUI LA CIA FACEVA PIÙ AFFIDAMENTO ERA PROPRIO L'INDIFFERENZA CHE QUESTA GUERRA GENERAVA NELLA PUBBLICA OPINIONE OCCIDENTALE: SE NE PARLAVA RARISSIMAMENTE NEI GIORNALI E SI VEDEVA ANCORA MENO IN TELEVISIONE, QUINDI STRAGI E ATROCITÀ NON GENERAVANO ALCUNA REAZIONE NELL'OPINIONE PUBBLICA OCCIDENTALE. «LO SCARSO RILIEVO DELLA MISSIONE IN AFGHANISTAN» SCRIVEVA INFATTI LA CIA NEL DOCUMENTO RIVELATO DA WIKILEAKS «HA PERMESSO AI LEADER DI FRANCIA E GERMANIA DI IGNORARE L'OPPOSIZIONE DELLA GENTE E DI CONTINUARE AD AUMENTARE COSTANTEMENTE IL NUMERO DELLE LORO TRUPPE NELLA MISSIONE ISAF.»

IL FILE CONSIGLIAVA, COMUNQUE, DI NON SPERARE SOLO NELL'APATIA, MA DI PREPARARE POSSIBILI STRATEGIE DI PERSUASIONE NEL CASO IN CUI L'UMORE DELL'OPINIONE PUBBLICA FOSSE CAMBIATO. GLI ARGOMENTI PROPAGANDISTICI DA USARE CON I CITTADINI FRANCESI ERANO IL POSSIBILE RITORNO DEI TALEBANI AL POTERE E GLI EFFETTI CHE QUESTO AVREBBE AVUTO SULLA VITA DELLE DONNE AFGHANE: «LA PROSPETTIVA CHE I TALEBANI RIPORTINO INDIETRO [IL PAESE], DOPO I PROGRESSI OTTENUTI FATICOSAMENTE IN TEMA DI EDUCAZIONE DELLE DONNE, POTREBBE PROVOCARE L'INDIGNAZIONE E DIVENTARE RAGIONE DI PROTESTA PER UN'OPINIONE PUBBLICA LARGAMENTE LAICA COME QUELLA FRANCESE».

MENTRE LA CARTA DA GIOCARE CON I TEDESCHI ERA QUELLA DEI RIFUGIATI: «MESSAGGI CHE ILLUSTRINO COME UNA SCONFITTA IN AFGHANISTAN POSSA AUMENTARE IL RISCHIO CHE LA GERMANIA SIA ESPOSTA AL TERRORISMO, AL TRAFFICO DI DROGA E ALL'ARRIVO DEI RIFUGIATI POTREBBERO AIUTARE A RENDERE LA GUERRA PIÙ IMPORTANTE PER CHI È SCETTICO VERSO DI ESSA».

PER QUANTO RILEVANTE, QUESTO DOCUMENTO NON AVEVA AVUTO UN GRANDE IMPATTO, QUANDO PERÒ IL 25 LUGLIO 2010 WIKILEAKS RIVELÒ GLI AFGHAN WAR LOGS, I DOCUMENTI FURONO RILANCIATI IN TUTTO IL MONDO E LA REAZIONE DEL PENTAGONO FU DURISSIMA.

### UNA STRAORDINARIA FINESTRA SUL CONFLITTO

I 76.910 DOCUMENTI SEGRETI DESCRIVEVANO LA GUERRA COME MAI PRIMA ERA STATO POSSIBILE. SI TRATTAVA DI BREVI RELAZIONI COMPILATE DAI SOLDATI STATUNITENSIS CHE COMBATTEVANO SUL CAMPO. CONTENEVANO INFORMAZIONI FATTUALI, INCLUSE LATITUDINE E LONGITUDINE DEI LUOGHI IN CUI ERANO AVVENUTI SCONTRI, INCIDENTI E STRAGI DI CIVILI, IL TUTTO DESCRITTO CON DATA E ORA ESATTA E IN UN GERGO MILITARE STRETTO.

I FILE REGISTRAVANO IN TEMPO REALE GLI EVENTI SIGNIFICATIVI (SIGACTS, SIGNIFICANT ACTIVITIES) DAL GENNAIO DEL 2004 AL DICEMBRE DEL 2009, OVVERO NEGLI ANNI CHE ANDAVANO DAL SECONDO MANDATO PRESIDENZIALE DI GEORGE W. BUSH FINO AL PRIMO ANNO DELL'AMMINISTRAZIONE DI BARACK OBAMA. OGNI UNITÀ E AVAMPOSTO PRESENTE SUL TEATRO DI GUERRA DOVEVA RELAZIONARE IN MODO ESTREMAMENTE SINTETICO SU: ATTACCHI SUBITI, SCONTRI, MORTI, FERITI, RAPITI, PRIGIONIERI, FUOCO AMICO, MESSAGGI DI ALLERTA E INFORMAZIONI SUGLI IMPROVISED EXPLOSIVE DEVICES (IED), GLI ORDIGNI IMPROVVISATI PIAZZATI LUNGO LE STRADE E AZIONATI A DISTANZA CHE FACEVANO STRAGE DI CIVILI E SOLDATI.

OGNUNO DEI REPORT ERA COME UN'ISTANTANEA CHE FISSAVA IN UN PRECISO MOMENTO E IN UN DETERMINATO LUOGO GEOGRAFICO IL CONFLITTO IN AFGHANISTAN. METTENDO INSIEME TUTTE LE ISTANTANEE, SOLDATI E INTELLIGENCE POTEVANO AVERE UNA VISIONE COMPLETA DELLA GUERRA, COSÌ COME SI SVILUPPAVA SUL CAMPO AZIONE DOPO AZIONE, IN MODO DA POTER FARE PIANI OPERATIVI E ANALISI DI INTELLIGENCE.

I RAPPORTI ERANO COMPILATI DAI SOLDATI DELL'ESERCITO AMERICANO, LO US ARMY, QUINDI ERANO IL LORO RACCONTO DEL CONFLITTO. NON CONTENEVANO INFORMAZIONI DI EVENTI TOP SECRET, PERCHÉ SI TRATTAVA DI DOCUMENTI CLASSIFICATI AL LIVELLO SECRET.

I DOCUMENTI LASCIAVANO EMERGERE PER LA PRIMA VOLTA CENTINAIA DI VITTIME CIVILI MAI COMPUTATE: IL QUOTIDIANO INGLESE «THE GUARDIAN» AVEVA CONTATO ALMENO 195 MORTI E 174 FERITI, MA AVEVA FATTO NOTARE CHE IL DATO ERA SICURAMENTE SOTTOSTIMATO. I FILE APRIVANO ANCHE UNO SQUARCIO SULLA GUERRA SEGRETA CHE SI COMBATTEVA CON UNITÀ SPECIALI MAI CONOSCIUTE PRIMA DI ALLORA, COME LA TASK FORCE 373, E CON I DRONI, GLI AEREI SENZA PILOTA CHE, COMANDATI DAI SOLDATI AMERICANI CHE SI TROVAVANO IN UNA BASE DEL NEVADA, UCCIDEVANO IN POSTI REMOTI COME L'AFGHANISTAN.

LA TASK FORCE 373 ERA UN'UNITÀ D'ÉLITE CHE PRENDEVA ORDINI DIRETTAMENTE DAL PENTAGONO E AVEVA COME MISSIONE QUELLA DI CATTURARE O UCCIDERE COMBATTENTI DI ALTO LIVELLO DI AL QAEDA E DEI TALEBANI. LA DECISIONE DI CHI CATTURARE E CHI AMMAZZARE IN MODO STRAGIUDIZIALE, OVVERO SENZA ALCUN PROCESSO GIUDIZIARIO, APPARIVA COMPLETAMENTE AFFIDATA ALLA TASK FORCE [2].

IL VALORE DEGLI AFGHAN WAR LOGS RIVELATI DA WIKILEAKS STAVA PROPRIO NEL FAR EMERGERE I FATTI CHE LA MACCHINA DELLA PROPAGANDA DEL PENTAGONO NASCONDEVA E LE OSCURE OPERAZIONI DELLA TASK FORCE 373 ERANO UNO DEGLI ESEMPLI. LA BRUTALITÀ CON CUI QUESTE FORZE SPECIALI AGIVANO NELLA NOTTE AVEVA PORTATO A STERMINARE FORZE AFGHANE ALLEATE, DONNE E BAMBINI. QUESTO TIPO DI ATTACCHI CONTRIBUIVANO A CREARE UN FORTE RISENTIMENTO NELLE POPOLAZIONI LOCALI CONTRO LE TRUPPE AMERICANE E DELLA COALIZIONE.

MA NELLE DICHIARAZIONI UFFICIALI DEI MILITARI IL NOME DELLA TASK FORCE 373 NON COMPARIVA MAI E, COME IL «GUARDIAN» AVEVA RICOSTRUITO, (3) VENIVANO NASCOSTE INFORMAZIONI PER COPRIRE ERRORI E STRAGI DI INNOCENTI. DURANTE UNA DELLE LORO OPERAZIONI, PER ESEMPIO, I SOLDATI DELLA TASK FORCE 373 AVEVANO UCCISO SETTE BAMBINI. LA NOTIZIA DELLA LORO MORTE ERA STATA DATA IN UN COMUNICATO STAMPA DELLA COALIZIONE, MA SENZA SPIEGARE IL CONTESTO IN CUI ERA AVVENUTA. NESSUNO AVEVA RACCONTATO CHE QUELLE FORZE SPECIALI, SPESSO, NON AVEVANO LETTERALMENTE IDEA DI CHI AMMAZZAVANO, COME IN QUESTO CASO: AVEVANO SPARATO CINQUE MISSILI CONTRO UNA SCUOLA RELIGIOSA, UNA MADRASA, CONVINTI DI COLPIRE UN LEADER DI AL QAEDA, ABU LAITH AL-LIBI. IN UN ALTRO, INVECE, AVEVANO STERMINATO SETTE POLIZIOTTI AFGHANI E NE AVEVANO FERITI QUATTRO, CONVINTI DI COLPIRE GLI UOMINI DI UN COMANDANTE TALEBANO.

I FILE, PERÒ, NON RIVELAVANO SOLO I MASSACRI COMMESSI DALLE TRUPPE AMERICANE, MA ANCHE DAI TALEBANI, IN MODO PARTICOLARE QUELLI CAUSATI DAI LORO ATROCI ATTACCHI CON GLI IED. SECONDO I DATI RIPORTATI DAL «GUARDIAN», DAL 2004 AL 2009 IL DATABASE DEGLI AFGHAN WAR LOGS PERMETTEVA DI RICOSTRUIRE COME GLI IED AVESSERO CAUSATO OLTRE DUEMILA VITTIME CIVILI E COME IL 2009 FOSSE STATO UN ANNO PARTICOLARMENTE TERRIBILE, CON CENTO ATTACCHI IN APPENA TRE GIORNI. [4] IL QUOTIDIANO LONDINESE EVIDENZIAVA COME GLI IED FOSSE L'ARMA PREFERITA DAI TALEBANI, QUELLA CON CUI CERCAVANO DI CONTRASTARE LA SCHIACCIANTE SUPERIORITÀ TECNOLOGICA DELLE TRUPPE OCCIDENTALI.

L'INTENSIFICARSI DEGLI ATTACCHI CONTRO TRUPPE AMERICANE E DELLA COALIZIONE INTERNAZIONALE ERA REGISTRATO NEI FILE A PARTIRE DALLA FINE DEL 2005. SCAVANDO NELLA DOCUMENTAZIONE, IL SETTIMANALE TEDESCO «DER SPIEGEL» AVEVA RICOSTRUITO CHE QUESTA ESCALATION ERA ANCHE DOVUTA AL FATTO CHE I TALEBANI E I SIGNORI DELLA GUERRA, COME IL FAMIGERATO GULBUDDIN HEKMATYAR, MINACCIAVANO O ANCHE PAGAVANO CIFRE IMPORTANTI, CHE POTEVANO ARRIVARE A DIECIMILA DOLLARI, [5] AFFINCHÉ LA GUERRIGLIA LOCALE PORTASSE AVANTI AZIONI CONTRO I SOLDATI.

I FILE RIVELAVANO ANCHE UN'ALTRA INFORMAZIONE MAI EMERSA PRIMA PUBBLICAMENTE: DALLE RICERCHE DEL «NEW YORK TIMES» NEL DATABASE RISULTAVA CHE I TALEBANI AVEVANO OTTENUTO MISSILI TERRAARIA TRASPORTABILI E A RICERCA DI CALORE DEL TUTTO SIMILI AGLI STINGER CHE, VENTICINQUE ANNI PRIMA, LA CIA AVEVA FORNITO AI MUJAHEDDIN.

SI TRATTAVA DI UN CONTRAPPASSO: LA STESSA TIPOLOGIA DI ARMI CON CUI I GUERRIGLIERI AFGHANI AVEVANO INFLITTO PERDITE DEVASTANTI AI SOVIETICI, COSTRINGENDOLI ALLA RITIRATA, ERA FINITA NELLE MANI DEI NEMICI DEGLI AMERICANI IN AFGHANISTAN. [6]

QUANTO AI DRONI, PRESENTATI SPESSO COME UN'ARMA INFALLIBILE A RISCHIO ZERO - VISTO CHE, COME IN UN VIDEOGAME, VENIVANO PILOTATI DA SOLDATI CHE OPERAVANO IN COMPLETA SICUREZZA DA UNA BASE NEGLI STATI UNITI -, NON SEMPRE ERANO COSÌ INFALLIBILI. I FILE, INFATTI, DOCUMENTAVANO SITUAZIONI, RICOSTRUITE DAL SETTIMANALE «DER SPIEGEL», IN CUI LE TRUPPE AVEVANO DOVUTO FARE RISCHIOSE OPERAZIONI DI RECUPERO, PERCHÉ QUEI VELIVOLI SENZA PILOTA SI ERANO SCHIANTATI AL SUOLO E LE INFORMAZIONI SEGRETE CONTENUTE NEI LORO COMPUTER POTEVANO FINIRE IN MANO AL NEMICO. NON SEMPRE, INFATTI, ERA POSSIBILE CANCELLARE DA REMOTO I DATI PRESENTI NEI SISTEMI INFORMATICI DEI DRONI [7] E, QUANDO L'OPERAZIONE FALLIVA, I SOLDATI SUL CAMPO IN AFGHANISTAN DOVEVANO IMBARCARSI IN PERICOLOSE MISSIONI.

A OGGI GLI AFGHAN WAR LOGS RIMANGONO L'UNICA FONTE PUBBLICA CHE PERMETTE DI RICOSTRUIRE ATTACCHI, MORTI, ASSASSINI STRAGIUDIZIALI AVVENUTI IN AFGHANISTAN TRA IL 2004 E IL 2009, CONSIDERATA LA SEGRETEZZA DI QUESTE OPERAZIONI MILITARI. SONO ANCHE UNA DELLE POCHE FONTI CHE ABBIAMO A DISPOSIZIONE PER CERCARE DI RICOSTRUIRE IL NUMERO DI CIVILI UCCISI PRIMA DEL 2007, DI CUI NESSUNO PARE AVERE DATI AFFIDABILI, NEPPURE LA MISSIONE DELLE NAZIONI UNITE IN AFGHANISTAN, L'UNAMA, CHE COMPILA QUESTE STATISTICHE. [8]

MENTRE SCRIVO NESSUNO SA CHE TIPO DI FUTURO ATTENDE L'AFGHANISTAN. IN PARTICOLARE PER QUANTO RIGUARDA LE DONNE, NEL CASO IN CUI I TALEBANI TORNASSERO AL POTERE, ANCHE PERCHÉ NEL FRATTEMPO NEL PAESE È ARRIVATO ANCHE L'ISIS. L'UNICA CERTEZZA È CHE NON ESISTONO DATI AFFIDABILI SU QUANTI CIVILI SIANO STATI AMMAZZATI DALL'OTTOBRE DEL 2001 AL 2006, MENTRE SI SA CHE SOLO NEL PERIODO DAL 2009 AL 2019 SONO STATI UCCISI ALMENO 35.518 CIVILI E NE SONO STATI FERITI 66.546. QUESTO SIGNIFICA OLTRE TREMILA MORTI INNOCENTI ALL'ANNO: È COME SE DAL GENNAIO DEL 2009 AL DICEMBRE DEL 2019 IN AFGHANISTAN CI FOSSE STATO OGNI ANNO UN 11 SETTEMBRE. [9] EPPURE QUESTA GUERRA È SEMPRE RIMASTA FUORI DALLO SCHERMO RADAR DELL'OPINIONE PUBBLICA OCCIDENTALE. E SENZA IL CORAGGIO DI CHELSEA MANNING E DI WIKILEAKS, IL SEGRETO DI STATO E LA MACCHINA DELLA PROPAGANDA BELLICA NON CI AVREBBERO MAI PERMESSO DI ACQUISIRE LE INFORMAZIONI FATTUALI CHE ABBIAMO SCOPERTO GRAZIE AGLI AFGHAN WAR LOGS. L'ALLORA DIRETTORE DEL «NEW YORK TIMES», BILL KELLER, LI AVEVA DEFINITI [10] «UNA STRAORDINARIA FINESTRA SU QUELLA GUERRA».

SUBITO DOPO LA LORO PUBBLICAZIONE, IL SETTIMANALE TEDESCO «DER SPIEGEL» AVEVA INTERVISTATO JULIAN ASSANGE, [11] CHIEDENDOGLI: «LEI AVREBBE POTUTO CREARE UN'AZIENDA NELLA SILICON VALLEY E VIVERE A PALO ALTO IN UNA CASA CON PISCINA. PERCHÉ HA INVECE DECISO DI DEDICARSI ALLA CREAZIONE DI WIKILEAKS?».

ASSANGE AVEVA RISPOSTO: «SI VIVE SOLO UNA VOLTA E QUINDI ABBIAMO IL DOVERE DI FAR UN BUON USO DEL TEMPO A DISPOSIZIONE E DI IMPIEGARLO PER COMPIERE QUALCOSA DI SIGNIFICATIVO E SODDISFACENTE. QUESTO È QUALCOSA CHE IO CONSIDERO SIGNIFICATIVO E SODDISFACENTE. È LA MIA NATURA: MI PIACE CREARE SISTEMI SU LARGA SCALA, MI PIACE AIUTARE LE PERSONE VULNERABILI E MI PIACE FARE A PEZZI I BASTARDI. E QUINDI È UN LAVORO CHE MI FA SENTIRE BENE».

MA IL PENTAGONO NON LA VEDEVA ALLO STESSO MODO E REAGÌ CON FURIA ALLA RIVELAZIONE DEGLI AFGHAN WAR LOGS. L'ALLORA SEGRETARIO ALLA DIFESA ROBERT GATES PROMISE SUBITO «UN'INCHIESTA AGGRESSIVA», MENTRE L'AMMIRAGLIO MIKE MULLEN AVEVA SUBITO DICHIARATO: «ASSANGE PUÒ DIRE QUELLO CHE VUOLE SUL BENE CHE LUI E LA SUA FONTE CREDONO DI FARE, MA LA VERITÀ È CHE POTREBBERO AVERE GIÀ LE MANI SPORCHE DEL SANGUE DI QUALCHE GIOVANE SOLDATO O DI UNA FAMIGLIA AFGHANA».

UN'ACCUSA QUESTA CHE SAREBBE STATA RIPETUTA ACRITICAMENTE DAI MEDIA PER OLTRE UN DECENNIO, DANNEGGIANDO SERIAMENTE WIKI-LEAKS. MA ERA VERA?

## LE MANI SPORCHE DI SANGUE

IL VELENO CHE IL PENTAGONO AVEVA INIETTATO NEL DIBATTITO PUBBLICO SU WIKILEAKS NON TARDÒ A DARE I SUOI FRUTTI. POCHE GIORNI DOPO LA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI SEGRETI SULLA GUERRA IN AFGHANISTAN, L'IDEA CHE JULIAN ASSANGE E LA SUA ORGANIZZAZIONE FOSSE DEI PERICOLOSI IRRESPONSABILI INIZIÒ A CIRCOLARE NELL'OPINIONE PUBBLICA E NELLE REDAZIONI DEI GIORNALI. LE PAROLE DELL'AMMIRAGLIO MIKE MULLEN SULLE «MANI SPORCHE DI SANGUE» SI RIFERIVANO AL FATTO CHE, SECONDO IL DIPARTIMENTO DELLA DIFESA DEGLI STATI UNITI, LA DIFFUSIONE DEI 76.910 DOCUMENTI SEGRETI ESPONEVA LE TRUPPE AMERICANE, QUELLE DELLA COALIZIONE INTERNAZIONALE E I COLLABORATORI AFGHANI - CHE FORNIVANO LORO INFORMAZIONI E ASSISTENZA SUL CAMPO - AL RISCHIO DI ATTENTATI DA PARTE DEI TALEBANI, PERCHÉ ALCUNI DI QUEI FILE CONTENEVANO NOMI O DETTAGLI CHE PERMETTEVANO DI IDENTIFICARLI.

ERA CHIARO CHE IL PENTAGONO AVESSE UN GRANDISSIMO INTERESSE NEL DELEGITTIMARE WIKILEAKS A CAUSA DELLA PUBBLICAZIONE DI QUEI FILE E DI ALTRI PRECEDENTI, COME IL VIDEO COLLATERAL MURDER. GLI AFGHAN WAR LOGS COSTITUIVANO UNA VERA E PROPRIA MINIERA DI INFORMAZIONI: LA STAMPA E L'OPINIONE PUBBLICA MONDIALE POTEVANO CONFRONTARE LE DICHIARAZIONI DEI VARI LEADER MILITARI E GOVERNI, CHE AVEVANO INVIATO TRUPPE IN AFGHANISTAN, CON I DATI CONTENUTI NEI FILE E SCOPRIRE LE MENZOGNE UFFICIALI, LE OMISSIONI E LE MANIPOLAZIONI.

QUEI DOCUMENTI PERMETTEVANO PER LA PRIMA VOLTA DI DIRADARE LA NEBBIA DELLA GUERRA, MENTRE IL CONFLITTO IN AFGHANISTAN ERA IN CORSO E NON VENTI O TRENT'ANNI DOPO, QUANDO ORMAI I FATTI POTEVANO INTERESSARE GIUSTO AGLI STORICI DI PROFESSIONE.

ERA DAL 1971, QUANDO DANIEL ELLSBERG FECE USCIRE I PENTAGON PAPER - SETTEMILA DOCUMENTI TOP SECRET SUL VIETNAM -, CHE L'OPINIONE PUBBLICA NON AVEVA PIÙ AVUTO L'OPPORTUNITÀ DI ACCEDERE A MIGLIAIA DI INFORMAZIONI RISERVATE SU UNA GUERRA MENTRE QUESTA ERA IN CORSO. DI FRONTE ALLA DICHIARAZIONE DELL'AMMIRAGLIO MIKE MULLEN ERA D'OBBLIGO UNA NOTEVOLE DOSE DI SANO SCETTICISMO, PERCHÉ ERA OVVIO CHE IL PENTAGONO FOSSE FURIOSO CON ASSANGE. EPPURE QUELLE PAROLE FECERO SUBITO BRECCIA NELL'OPINIONE PUBBLICA E NEI MEDIA.

WIKILEAKS NON AVEVA PUBBLICATO LE RIVELAZIONI SULL'AFGHANISTAN DA SOLA, AVEVA STABILITO UNA COLLABORAZIONE CON TRE GRANDI GIORNALI INTERNAZIONALI: IL «NEW YORK TIMES», IL QUOTIDIANO INGLESE «THE GUARDIAN» E IL SETTIMANALE TEDESCO «DER SPIEGEL». COME GIÀ FATTO CON ME NEL CASO DEL FILE AUDIO SULLA CRISI DEI RIFIUTI A NAPOLI, ASSANGE E IL SUO STAFF AVEVANO SCELTO DI COLLABORARE CON I REPORTER DI QUELLE TRE GRANDI REDAZIONI PER DIVERSE SETTIMANE, DURANTE LE QUALI I GIORNALISTI AVEVANO AVUTO ACCESSO ESCLUSIVO AI DOCUMENTI SEGRETI IN MODO DA POTERNE VERIFICARE L'AUTENTICITÀ E INDAGARE SULLE RIVELAZIONI PIÙ IMPORTANTI CHE NE EMERGEVANO.

FINITO QUESTO LAVORO, IL «NEW YORK TIMES», IL «GUARDIAN» E «DER SPIEGEL» AVEVANO PUBBLICATO LE LORO INCHIESTE BASATE SUGLI AFGHAN WAR LOGS E WIKILEAKS AVEVA RESO PUBBLICI SUL SUO SITO WEB I 76.910 FILE IN MODO CHE, DOPO UN PERIODO DI ACCESSO GARANTITO SOLO A QUEI TRE MEDIA, CHIUNQUE POTESSE LEGGERLI.

ASSANGE E IL SUO STAFF CHIAMAVANO QUESTO TIPO DI COLLABORAZIONE MEDIA PARTNERSHIP E LA STRATEGIA AVEVA FUNZIONATO: TUTTO IL MONDO AVEVA SEGUITO QUELLE RIVELAZIONI, CHE AVEVANO AVUTO UN GRANDE IMPATTO INTERNAZIONALE ED ERANO STATE RIPRESE DA GIORNALI, TELEVISIONI E MEDIA DI OGNI ANGOLO DEL PIANETA. ORMAI WIKILEAKS ERA UN FENOMENO GLOBALE.

DUE COSE MI COLPIVANO, IN PARTICOLARE, DI QUESTA ORGANIZZAZIONE: INNANZITUTTO LA SUA SCELTA DI DEMOCRATIZZARE L'ACCESSO ALLA CONOSCENZA E ALLE INFORMAZIONI, PUBBLICANDO I DOCUMENTI PER TUTTI, AFFINCHÉ QUALUNQUE CITTADINO, GIORNALISTA, STUDIOSO, POLITICO O ATTIVISTA DEL MONDO POTESSE LEGGERLI, FARE RICERCHE MIRATE E INDAGARE IN MODO DEL TUTTO INDIPENDENTE SULLA GUERRA IN AFGHANISTAN, SENZA DOVERSI AFFIDARE ESCLUSIVAMENTE A QUELLO CHE I GIORNALI AVEVANO SCRITTO.

TROVAVO QUESTA SCELTA RIVOLUZIONARIA, PERCHÉ PERMETTEVA A QUALUNQUE LETTORE DI AVERE ACCESSO ALLE FONTI PRIMARIE DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE DAI MEDIA, CERCARE I FATTI A CUI ERA PIÙ INTERESSATO, UTILIZZARE I DOCUMENTI PER CHIEDERE GIUSTIZIA IN TRIBUNALE E ANCHE VERIFICARE COME I GIORNALISTI LI AVEVANO RIPORTATI NEI LORO ARTICOLI: NE AVEVANO SCRITTO FEDELMENTE OPPURE LI AVEVANO DISTORTI, ESAGERATI O CENSURATI? QUESTO PROCESSO DI DEMOCRATIZZAZIONE DAVA POTERE AI LETTORI COMUNI: NON ERANO SOLO RECIPIENTI PASSIVI DI QUELLO CHE RIPORTAVANO GIORNALI, TELEVISIONI, RADIO, MA PER LA PRIMA VOLTA AVEVANO ACCESSO DIRETTO ALLE FONTI PRIMARIE E QUESTO DIMINUIVA L'ASIMMETRIA TRA CHI AVEVA QUESTO PRIVILEGIO, COME I REPORTER, E CHI NO.

OLTRE ALLA DEMOCRATIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE, MI COLPIVA ANCORA UNA VOLTA IL CORAGGIO DI JULIAN ASSANGE E DI TUTTI I GIORNALISTI DI WIKILEAKS. IL DIPARTIMENTO DELLA DIFESA DEGLI STATI UNITI, INFATTI, NON SI ERA LIMITATO AD ACCUSARLI DI AVERE «LE MANI SPORCHE DI SANGUE», MA AVEVA ANCHE INTIMATO LORO DI RIMUOVERE COMPLETAMENTE GLI AFGHAN WAR LOGS DAL SITO E DI RESTITUIRE 15.000 FILE SULLA GUERRA IN AFGHANISTAN CHE NON AVEVANO ANCORA RESO PUBBLICI. «L'UNICA SOLUZIONE ACCETTABILE» AVEVA DICHIARATO PUBBLICAMENTE IL PORTAVOCE DEL PENTAGONO, GEOFF MORRELL, «È CHE WIKILEAKS RESTITUISCA IMMEDIATAMENTE TUTTE LE VERSIONI DI QUEI DOCUMENTI AL GOVERNO DEGLI STATI UNITI E CHE CANCELLI UNA VOLTA PER TUTTE I FILE DAL PROPRIO SITO WEB E DAI SUOI COMPUTER». POI AVEVA AGGIUNTO: «SE FARE LA COSA GIUSTA PER LORO DI WIKILEAKS NON VA BENE, ALLORA VEDREMO CHE ALTERNATIVE ABBIAMO DI COSTRINGERLI A FARE LA COSA GIUSTA».

ERA UN'INTIMIDAZIONE DA NON SOTTOVALUTARE: CON LA GUERRA AL TERRORISMO, GLI STATI UNITI AVEVANO DIMOSTRATO CHE NON SI SAREBBERO FERMATI DAVANTI A NULLA E AVREBBERO USATO OGNI TIPO DI MEZZO LEGALE O ILLEGALE, DALLA TORTURA AGLI ASSASSINI CON I DRONI, CONTRO CHI PERCEPIVANO COME UNA MINACCIA ALLA LORO SICUREZZA. ALLO STESSO TEMPO ERA DA ESCLUDERE CHE AVREBBERO USATO MEZZI COSÌ SFACCIATAMENTE BRUTALI PER NEUTRALIZZARE ASSANGE E WIKILEAKS, CHE ERA UN'ORGANIZZAZIONE GIORNALISTICA DEL MONDO OCCIDENTALE E ORMAI MOLTO VISIBILE. IL DOCUMENTO DEL 2008 DEL CONTROSPIONAGGIO AMERICANO, L'ARMY COUNTERINTELLIGENCE CENTER (ACIC) - CHE WIKILEAKS STESSA AVEVA RIVELATO -, AVEVA FATTO EMERGERE COME LE AUTORITÀ AMERICANE PUNTASSERO A NEUTRALIZZARLI COLPENDO LE FONTI CHE PASSAVANO LORO DOCUMENTI SEGRETI, PIUTTOSTO CHE COLPENDOLI DIRETTAMENTE.

IN OGNI CASO QUELLE MINACCE ANDAVANO PRESE MOLTO SUL SERIO: SUONAVANO GROTTESCHE A CHIUNQUE AVESSE UN'IDEA DELLA SPROPORZIONE TRA LA POTENZA E LE RISORSE DEL PENTAGONO E QUELLE DI UNA PICCOLA ORGANIZZAZIONE COME WIKILEAKS. IL DIPARTIMENTO DELLA DIFESA DEGLI STATI UNITI AVREBBE POTUTO SCHIACCIARLA COME UN MOSCERINO IN QUALUNQUE MOMENTO. MA ASSANGE E IL SUO STAFF NON SI PIEGARONO A QUELL'INTIMIDAZIONE. E PER QUESTO AVREBBERO PAGATO UN PREZZO MOLTO ALTO.

#### NOTE

1. IL DOCUMENTO RISERVATO DELLA CIA È ACCESSIBILE A CHIUNQUE SUL SITO DI WIKILEAKS AL LINK:  
[HTTPS://WIKILEAKS.ORG/WIKI/CIA\\_REPORT\\_INTO\\_SHORING\\_UP\\_AFGHAN\\_WAR\\_SUPPORT\\_IN\\_WESTERN\\_EUROPE\\_11\\_MAR\\_2010](https://wikileaks.org/wiki/cia_report_into_shoring_up_afghan_war_support_in_western_europe_11_mar_2010).
2. NICK DAVIS, AFGHANISTAN WAR LOGS: TASK FORCE 373 - SPECIAL FORCES HUNTING TOP TALIBAN, IN «THE GUARDIAN», 25 LUGLIO 2010.
3. IBID.
4. NICK DAVIES E DAVID LEIGH, AFGHANISTAN WAR LOGS: MASSIVE LEAKS OF SECRET FILES EXPOSES THE TRUTH OF OCCUPATION, IN «THE GUARDIAN», 25 LUGLIO 2010; DECLAN WALSH, PAUL SIMON E PAUL SCRUTON, WIKILEAKS AFGHANISTAN FILES: EVERY IED ATTACK WITH COORDINATES, IN «THE GUARDIAN», 26 LUGLIO 2010.
5. EXPLOSIVE LEAKS PROVIDE IMAGE OF WAR FROM THOSE FIGHTING IT, IN «DER SPIEGEL», 25 LUGLIO 2010.
6. C.J. CHIVERS, C. GALL, A.W. LEHREN, M. MAZZETTI, J. PERLEZ, E. SCHMITT ET AL., VIEW IS BLEAKER THAN OFFICIAL PORTRAYAL OF WAR IN AFGHANISTAN, IN «THE NEW YORK TIMES», 25 LUGLIO 2010.
7. EXPLOSIVE LEAKS PROVIDE IMAGE OF WAR FROM THOSE FIGHTING IT, CIT.
8. IL FATTO CHE PER I CIVILI UCCISI IN AFGHANISTAN DAL 2001 AL 2006 NON ESISTANO DATI CERTI MI È STATO DICHIARATO DALLA MISSIONE DELLE NAZIONI UNITE IN AFGHANISTAN, UNAMA, ATTRAVERSO UNA COMUNICAZIONE PERSONALE DEL 18 NOVEMBRE 2020 DI LIAM MCDOWALL, DIRECTOR OF STRATEGIC COMMUNICATIONS DELL'UNAMA.
9. I DATI SUI CIVILI UCCISI E FERITI PROVENGONO DAL REPORT DELLA MISSIONE DELLE NAZIONI UNITE IN AFGHANISTAN, UNAMA, DAL TITOLO: AFGHANISTAN PROTECTION OF CIVILIAN IN ARMED CONFLICTS, 2019, PUBBLICATO DA UNAMA NEL FEBBRAIO DEL 2020 E CONSULTABILE AL LINK:  
[HTTPS://UNAMA.UNMISSIONS.ORG/SITES/DEFAULT/FILES/AFGHANISTAN\\_PROTECTION\\_OF\\_CIVILIANS\\_ANNUAL\\_REPORT\\_2019.PDF](https://unama.unmissions.org/sites/default/files/afghanistan_protection_of_civilians_annual_report_2019.pdf).
10. THE WAR LOGS ARTICLES, IN «THE NEW YORK TIMES», 25 LUGLIO 2010.
11. JOHN GOETZ E MARCEL ROSENBAH, I ENJOY CRUSHING BASTARDS, IN «DER SPIEGEL», 26 LUGLIO 2010.

(CREDIT FOTO EPA/STRINGER)



**SIAMO AL GIORNO X PER IL FONDATORE DI WIKILEAKS. L'ESTRADIZIONE E UNA CONDANNA DA PARTE DEL TRIBUNALE DI ALEXANDRIA SIGNIFICHEREBBE PASSARE IL RESTO DELLA VITA IN UNA CELLA DI ISOLAMENTO DI UNA "SUPERMAX". IN PRATICA, PER JULIAN, VORREBBE DIRE LA MORTE**

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI ATTIVISTI, DA OGNI PARTE DEL GLOBO, SONO CONFLUITI A LONDRA IL 20 FEBBRAIO 2024, PER RIEMPIRE LA PIAZZA DAVANTI ALLE ROYAL COURTS OF JUSTICE NEI DUE GIORNI DI UDIENZA SUL CASO ASSANGE. PIÙ DI 60 SONO ARRIVATI DALL'ITALIA. CONTEMPORANEAMENTE, IN 58 CITTÀ DEL MONDO, CENTINAIA DI MIGLIAIA DI SIMPATIZZANTI SI SONO RIUNITI DAVANTI ALLE LORO RAPPRESENTANZE DIPLOMATICHE UK O USA - O IN UNA PIAZZA QUALSIASI - IN SEGNO DI SOLIDARIETÀ CON LA GIGANTESCA MANIFESTAZIONE LONDINESE.

**TUTTO QUESTO PERCHÉ IL 20 FEBBRAIO (INSIEME AL 21) DOVEVA ESSERE IL FATIDICO "GIORNO X"**, IN CUI LA CORTE DOVEVA STABILIRE SE JULIAN HA ESAURITO O MENO OGNI POSSIBILITÀ DI OPPORSI ALL'ESTRADIZIONE NEGLI STATI UNITI. IL TERMINE "DAY X" È STATO LANCIATO DA STELLA MORIS ASSANGE, MOGLIE DI JULIAN E AVVOCATO DIFENSORE DEI DIRITTI UMANI, PER SOTTOLINEARE LA GRAVITÀ DEL MOMENTO. AL TERMINE DELLA DUE GIORNI, PERÒ, LA CORTE NON SI È ANCORA PRONUNCIATA PUBBLICAMENTE.

LA POSTA IN GIOCO QUESTA VOLTA NON È DECIDERE SE JULIAN HA AGITO BENE, CIOÈ NELL'INTERESSE GENERALE, O MALE, CIOÈ ILLECITAMENTE. QUANDO HA RIVELATO CERTI DOCUMENTI SECRETATI CHE DIMOSTRANO CRIMINI DI GUERRA STATUNITENSI - QUESTA DECISIONE, SE JULIAN VERRÀ ESTRADATO, SPETTA AL TRIBUNALE STATUNITENSE DI ALEXANDRIA (VIRGINIA). SI TRATTA PERALTRO DI UN TRIBUNALE VICINO ALLA CIA, GEOGRAFICAMENTE E NON SOLO. INFATTI, IN TUTTI I PROCESSI PER IPOTETICI REATI CONTRO LA CIA GIUDICATI DA QUESTO TRIBUNALE, IL VERDETTO È STATO LA CONDANNA IN OGNI SINGOLA ISTANZA.

**PER JULIAN, UNA CONDANNA DA PARTE DEL TRIBUNALE DI ALEXANDRIA SIGNIFICHEREBBE** PASSARE IL RESTO DELLA VITA IN UNA CELLA DI ISOLAMENTO DI UNA "SUPERMAX", CIOÈ IN UNA PRIGIONE DI MASSIMA SICUREZZA. IN PRATICA, PER JULIAN, VORREBBE DIRE LA MORTE. INFATTI, EGLI HA GIÀ FATTO CAPIRE CHE PIUTTOSTO CHE SUBIRE UN TALE DESTINO SI TOGLIEREBBE LA VITA. PERALTRO, NELLE SUPERMAX STATUNITENSI, LE MORTI PER SUICIDIO SONO IL DOPPIO RISPETTO ALLE PRIGIONI NORMALI.

NELLE UDIENZE DEL 20 E 21 FEBBRAIO, DUNQUE, I DUE GIUDICI NON SONO ENTRATI NEL MERITO DELLE ACCUSE FATTE AD ASSANGE DALL'ALLORA SEGRETARIO DELLA GIUSTIZIA MIKE POMPEO SOTTO L'AMMINISTRAZIONE TRUMP. DEVONO DECIDERE SEMPLICEMENTE SE ACCOGLIERE LA RICHIESTA DEGLI AVVOCATI DI JULIAN E RIAPRIRE IL CASO OPPURE DICHIARARE ESAURITI I CANALI DI RICORSO E QUINDI SPEDIRE JULIAN NEGLI STATI UNITI.

RIAPRIRE IL CASO SIGNIFICHEREBBE SOPRASSEDERE PER ORA ALLA RICHIESTA DI ESTRADIZIONE NEGLI STATI UNITI E PORTARE IL CASO DAVANTI AD UN NUOVO GIUDICE DISTRETTUALE, PER VALUTARE LA FONDATEZZA DEL VERDETTO DI PRIMO GRADO EMANATO NEL GENNAIO 2021 (DALL'ALLORA GIUDICE DISTRETTUALE VANESSA BARAITSER).

I LEGALI DI JULIAN AVEVANO AVANZATO 16 MOTIVI PER INVALIDARE LA RICHIESTA DI ESTRADIZIONE FATTA DAGLI STATI UNITI; BARAITSER INVECE NON HA VOLUTO ESAMINARLI, GIUSTIFICANDO POI GIURIDICAMENTE LE SUE CONCLUSIONI; LEI HA SEMPLICEMENTE DECISO DI OPPORSI ALL'ESTRADIZIONE DI JULIAN NEGLI STATI UNITI PER GLI EVIDENTI RISCHI DI SUICIDIO CHE TALE DECISIONE COMPORTEREBBE. TALE DECISIONE, TUTTAVIA, È STATA POI ROVESCIATA UNDICI MESI DOPO DALL'ALTA CORTE, DOPO AVER RICEVUTO PROMESSE, DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA USA, CHE ASSANGE, SE IMPRIGIONATO, RICEVEREBBE UN TRATTAMENTO CARCERARIO MENO SEVERO DI QUELLO SOLITO E CHE, PERTANTO, I RISCHI DI SUICIDIO SAREBBERO MINORI.

MA QUEI 16 MOTIVI PER RIGETTARE LA RICHIESTA DI ESTRADIZIONE CHE BARAITSER NON HA CONSIDERATO, SONO VALIDI O MENO? RIAPRIRE IL CASO SIGNIFICA FAR RISPONDERE A QUELLA DOMANDA AD UN NUOVO GIUDICE DISTRETTUALE.

QUINDI VUOL DIRE DARE AGLI AVVOCATI DI JULIAN LA POSSIBILITÀ DI DIMOSTRARE - A PRESCINDERE DAL MERITO DELLE ACCUSE FATTE AD ASSANGE - CHE LA PRETESA DI ESTRADIZIONE È IRREGOLARE E IRRICEVIBILE E PERTANTO CHE JULIAN DEVE USCIRE DAL REGIME DI CARCERE PREVENTIVO NELLA PRIGIONE DI BELMARSH E TORNARE UOMO LIBERO.

NON SAPPIAMO QUANDO I DUE GIUDICI CHE SI RIUNISCONO IL 20 E 21 FEBBRAIO EMANERANNO LA LORO DECISIONE; PROBABILMENTE NON SUBITO ALLA CONCLUSIONE DELL'UDIENZA BENSÌ SETTIMANE O MESI DOPO. NÉ SAPPIAMO, QUALORA ACCETTASSERO DI RIAPRIRE IL CASO, QUANTO DUREREBBE IL NUOVO PROCESSO; SICURAMENTE ANNI. E DURANTE TUTTO QUESTO TEMPO, JULIAN ASSANGE RIMARREBBE NELLA PRIGIONE DI BELMARSH IN UNA CELLA DI ISOLAMENTO DI SOLI TRE METRI PER DUE.

CERTO, JULIAN AVRÀ EVITATO L'INCUBO DELL'INCARCERAZIONE IN UNA PRIGIONE "SUPERMAX" STATUNITENSE. MA RIMANE PUR SEMPRE INGIUSTO CHE IL SUO REGIME DI CARCERE PREVENTIVO DURI ALL'INFINITO. INFATTI, CIÒ EQUIVALE ALLA DETENZIONE SENZA GIUSTO PROCESSO.

NELL'EVENTUALITÀ DI UNA RIAPERTURA DEL CASO, DUNQUE, I SOSTENITORI DI JULIAN DEVONO BATTERSI PERCHÉ LE AUTORITÀ BRITANNICHE SOSTITUISCANO LA CARCERAZIONE PREVENTIVA CON UN REGIME DI DETENZIONE DOMICILIARE - MAGARI INSIEME ALLA FAMIGLIA. IN FONDO, L'HANNO CONCESSO AL DITTATORE SANGUINARIO CILENO AUGUSTO PINOCHET MENTRE DECIDEVANO IN MERITO ALLA SUA ESTRADIZIONE - PERALTRO, DOMICILIARI SIGNORILI IN UNA VILLA DI LUSO CON TANTO DI SERVITÙ

#### **E SE INVECE I DUE GIUDICI DELL'ALTA CORTE CHE DELIBERERANNO RIFIUTASSERO DI RIAPRIRE IL CASO?**

IN QUELLA SITUAZIONE DIVENTEREBBE SUBITO VALIDO L'ORDINE DI ESTRADIZIONE FIRMATO NEL GIUGNO 2022 DALL'ALLORA MINISTRA DEGLI INTERNI PRITI PATEL. CON IL RISCHIO CHE, PRIMA CHE I LEGALI DI JULIAN POSSANO OTTENERE UNA INGIUNZIONE DA PARTE DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI UMANI IN BASE ALLA REGOLA 39, LA POLIZIA PENITENZIARIA POSSA METTERE JULIAN SU UN AEREO MILITARE CON DESTINAZIONE ALESSANDRIA, VIRGINIA, USA.

IN QUESTA INFAUSTA EVENTUALITÀ, CHE POTREMMO CHIAMARE GIORNO Y, I SOSTENITORI DI ASSANGE DOVRANNO CHIEDERSI COSA SONO PRONTI A FARE PER CONTRASTARE L'INGIUSTIZIA COMMESSA. MANIFESTARE IN MASSA DI NUOVO, COME IL 20 FEBBRAIO? TROPPO POCO.

NELLE ORE (CHE PROBABILMENTE SARANNO GIORNI SE NON MESI) CHE PRECEDONO L'ANNUNCIO DELLA DECISIONE DEI DUE GIUDICI DELL'ALTA CORTE, BISOGNA PENSARE SERIAMENTE AD AZIONI - SEMPRE NONVIOLENTE - DI DISUBBIDIENZA CIVILE DI MASSA. IN PARTICOLARE AZIONI CHE COSTANO DANARO, NON A CHI CI GOVERNA (PERCHÉ QUEI SOLDI SAREBBERO SEMPLICEMENTE QUELLI DELLE NOSTRE TASSE) MA A CHI DETTA L'AGENDA DI CHI CI GOVERNA. IL GIORNO Y DEVE SIGNIFICARE UNA SVOLTA NEL TIPO DI ATTIVISMO PER JULIAN ASSANGE CONDOTTO FINORA.

# il manifesto

## NEL VERDETTO SU ASSANGE È IN GIOCO LA DEMOCRAZIA

- MARINA CASTELLANETA, 25.02.2024

**LIBERTÀ D'INFORMAZIONE** DA QUANDO È STATO COSTRETTO A DETENZIONE ARBITRARIA È STATO ASSESTATO UN COLPO ALLA LIBERTÀ DI STAMPA E AI GIORNALISTI CHE INDAGANO SU FATTI D'INTERESSE PUBBLICO, COME I CRIMINI DI GUERRA

IN GIOCO NON C'È SOLTANTO LA LIBERTÀ DI UN GIORNALISTA, JULIANE ASSANGE, FONDATORE DI WIKILEAKS, CHE HA CONSENTITO AI CITTADINI DI TUTTO IL MONDO DI ESSERE INFORMATI SUI CRIMINI COMMESSI IN IRAQ E IN AFGHANISTAN. IN GIOCO C'È LA LIBERTÀ DI STAMPA E, QUINDI, LA DEMOCRAZIA. PROPRIO PER QUESTO, LA RELATRICE SPECIALE DELL'ONU CONTRO LA TORTURA, ALICE JILL EDWARDS, HA CHIESTO ALLE AUTORITÀ INGLESI DI FERMARE L'ESTRADIZIONE DI ASSANGE CHE, OLTRE A DETERMINARE DANNI IRREPARABILI SUL FONDATORE DI WIKILEAKS, AVREBBE GRAVI RIPERCUSSIONI SUL GIORNALISMO IN TUTTO IL MONDO.

LE UDIENZE DINANZI ALL'HIGH COURT INGLESE SI SONO CONCLUSE E ADESSO TUTTI SONO IN ATTESA DEL VERDETTO CHE DOVRÀ STABILIRE SE ASSANGE HA DIRITTO DI CHIEDERE UN ULTERIORE ACCERTAMENTO SULL'ESTRADIZIONE GIÀ CONCESSA DAL REGNO UNITO AGLI STATI UNITI O SE LO ATTENDE UN PROCESSO NEGLI USA CHE POTREBBE PORTARLO A UNA CONDANNA FINO A 175 ANNI DI CARCERE. SIN DAL MOMENTO IN CUI ASSANGE È STATO COSTRETTO A UNA DETENZIONE ARBITRARIA - PRIMA, IN MODO SOSTANZIALE, NELL'AMBASCIATA ECUADOREGNA E POI NEL CARCERE DI MASSIMA SICUREZZA DI BELMARSH - È STATO ASSESTATO UN COLPO ALLA LIBERTÀ DI STAMPA, CON UN SICURO CHILLING EFFECT SU OGNI ALTRO GIORNALISTA CHE VOGLIA FARE LUCE SU FATTI SCOTTANTI, COME LA COMMISSIONE DI CRIMINI DI GUERRA, DI SICURO INTERESSE PUBBLICO.

CON UNA DECISIONE DEL 2022, L'ALLORA MINISTRO DELL'INTERNO INGLESE AVEVA STABILITO CHE ASSANGE, IN BASE AL TRATTATO STATI UNITI - REGNO UNITO, POTESSE ESSERE ESTRADATO. ADESSO IL FONDATORE DI WIKILEAKS CHIEDE DI POTER IMPUGNARE QUEL PROVVEDIMENTO.

SE FOSSE DATO IL VIA LIBERA DEFINITIVO ALL'ESTRADIZIONE, AD ASSANGE NON RESTEREBBE ALTRO CHE TENTARE UN RICORSO ALLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO. IN PARTICOLARE, IL REGNO UNITO POTREBBE ESSERE ACCUSATO DI AVER VIOLATO LE SEGUENTI DISPOSIZIONI: L'ARTICOLO 10 CHE ASSICURA IL DIRITTO ALLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE; L'ARTICOLO 5, CHE STABILISCE PRECISE CONDIZIONI NEI CASI DI LIMITAZIONI ALLA LIBERTÀ PERSONALE (5 ANNI IN UN CARCERE DI MASSIMA SICUREZZA IN ATTESA DELL'ESTRADIZIONE SONO DAVVERO TROPPI); L'ARTICOLO 3 CHE VIETA LA TORTURA E I TRATTAMENTI INUMANI O DEGRADANTI; L'ARTICOLO 8 SUL DIRITTO AL RISPETTO DELLA VITA PRIVATA E FAMILIARE.

ATTRAVERSO L'ARTICOLO 39 DEL REGOLAMENTO DELLA CORTE, LA DIFESA DI ASSANGE POTREBBE CHIEDERE AI GIUDICI DI STRASBURGO DI ADOTTARE MISURE PROVVISORIE E, TENENDO CONTO DEI GRAVI RISCHI DI VIOLAZIONE DEI DIRITTI CONVENZIONALI CHE ASSANGE POTREBBE SUBIRE UNA VOLTA NEGLI STATI UNITI, DI BLOCCARE L'ESTRADIZIONE. SINORA I GIUDICI INGLESI NON SEMBRANO ALLINEATI ALLA GIURISPRUDENZA DI STRASBURGO. CON UNA PRIMA PRONUNCIA, PER MOTIVI DI SALUTE, IL TRIBUNALE INGLESE AVEVA BLOCCATO L'ESTRADIZIONE, MA A SEGUITO DELL'APPELLO DEGLI STATI UNITI AVEVA POI RITENUTO CHE LA CONSEGNA FOSSE COMPATIBILE CON LA STESSA CONVENZIONE. COSÌ NON È PERCHÉ, IN DIVERSE OCCASIONI, LA CORTE HA GARANTITO LA MASSIMA PROTEZIONE ALLA DIVULGAZIONE DI NOTIZIE DI INTERESSE PUBBLICO FINANCHE NEI CASI IN CUI SIANO STATE VIOLATE NORME PENALI INTERNE O SUSSISTANO RAGIONI DI SICUREZZA NAZIONALE ADDOTTE DALLO STATO PER FRENARE LA DIVULGAZIONE DI FATTI SCOTTANTI. BASTI PENSARE AL CASO HALET CONTRO LUSSEMBURGO CON IL QUALE LA GRANDE CAMERA DI STRASBURGO, NEL CASO LUXLEAKS, HA RICONOSCIUTO CHE UN INDIVIDUO CHE DIVULGA INFORMAZIONI RISERVATE DEVE BENEFICIARE DELLA TUTELA ASSICURATA DALL'ARTICOLO 10 DELLA CONVENZIONE IN TUTTI I CASI IN CUI VI SIA UN INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ A RICEVERE DETERMINATE INFORMAZIONI.

I GIUDICI NAZIONALI - AVEVA SCRITTO LA CORTE - AVREBBERO DOVUTO FAR PREVALERE IL PREDOMINANTE INTERESSE PUBBLICO DELLA COLLETTIVITÀ A RICEVERE INFORMAZIONI RISERVATE E AVREBBERO DOVUTO TUTELARE LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE CHE AVEVANO PERMESSO DI DISCUTERE DELLE SCELTE POLITICHE OPERATE IN LUSSEMBURGO ANCHE IN TERMINI DI EQUITÀ E DI GIUSTIZIA FISCALE. NELLA PRONUNCIA BIG BROTHERS WATCH E ALTRI C. REGNO UNITO, LA CORTE, PUR AMMETTENDO CHE LO STATO POTESSE ATTIVARE UN SISTEMA DI INTERCETTAZIONI DI MASSA PER LA LOTTA AL TERRORISMO (SVELATO DA EDWARD SNOWDEN), HA CONDANNATO IL REGNO UNITO PER LE INTERCETTAZIONI NEI CONFRONTI DEI GIORNALISTI CHE HANNO IL DOVERE DI PUBBLICARE NOTIZIE DI INTERESSE GENERALE, ACCERTANDO CHE LONDRA AVEVA VIOLATO LA CONVENZIONE PER NON AVERE ASSICURATO LA CONFIDENZIALITÀ DELLE FONTI.

NEL CASO DI ASSANGE, LA DIFFUSIONE DI NOTIZIE È DI INTERESSE GENERALE TANTO PIÙ CHE I FATTI DENUNCIATI POTREBBERO COSTITUIRE LA BASE PER AZIONI PENALI, ANCHE A LIVELLO INTERNAZIONALE, NEI CONFRONTI DEGLI AUTORI DEI CRIMINI. MA LA REALTÀ DEVE SPESSO FARE I CONTI CON UN VERDETTO. CHE NON È MAI SCONTATO.

## CASO ASSANGE, ULTIMO ATTO?

MANCA POCO ORMAI AL DAY X, QUANDO L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA BRITANNICA SARÀ CHIAMATA A DECIDERE SULL'ISTANZA DI APPELLO CONTRO L'ESTRADIZIONE NEGLI USA. SI MOLTIPLICANO INTANTO LE INIZIATIVE DEI SOSTENITORI IN ITALIA E NEL MONDO PER LA SUA LIBERAZIONE.

DI ROSSELLA GUADAGNINI

"DAY X" LO CHIAMANO I SOSTENITORI DI JULIAN ASSANGE: È IL MOMENTO IN CUI SI CONOScerà IL SUO DESTINO. TRA IL 20 ED IL 21 FEBBRAIO, INFATTI, SARÀ RIUNITA L'ALTA CORTE DI GIUSTIZIA BRITANNICA PER DECIDERE IN MERITO ALL'ISTANZA D'APPELLO, PRESENTATA DAI LEGALI DEL GIORNALISTA AUSTRALIANO, AL FINE DI SCONGIURARE LA SUA ESTRADIZIONE NEGLI STATI UNITI. QUESTO PROVVEDIMENTO LO SOTTOPORREBBE A UN PROCESSO PER 18 CAPI D'IMPUTAZIONE, IN CUI RISCHIA UN CONDANNA FINO A 175 ANNI DI RECLUSIONE, OLTRE AI QUATTRO CHE IL FONDATORE DI WIKILEAKS HA GIÀ TRASCORSO, SENZA ALCUN PROCESSO E IN REGIME DI ISOLAMENTO, NELLA PRIGIONE DI MASSIMA SICUREZZA DI BELMARSH A LONDRA, DETTA LA GUANTANAMO INGLESE. CHE HANNO SEGUITO ALLA 'RECLUSIONE' VOLONTARIA NELL'AMBASCIATE DELL'ECUADOR NELLA CAPITALE BRITANNICA PER SFUGGIRE A CHI VOLEVA INCARCERARLO.

LA STORIA INCREDIBILE DI ASSANGE ASSOMIGLIA A UNA MATRIOSKA: PIÙ SI TORNA INDIETRO E PIÙ SI TROVANO CONDANNE PER REATI MAI COMMESSI. DAL PRESUNTO STUPRO IN SVEZIA DEGLI ANNI 10 AI GIORNI NOSTRI. ASSANGE HA SUBITO CONDANNE, INGIUSTIZIE, NEGAZIONI PER NASCONDERE, MASCHERARE E DELEGITTIMARE LE VERITÀ CHE HA CONDIVISO CON IL MONDO.

È ACCUSATO DI AVER OTTENUTO E DIVULGATO ILLEGALMENTE DOCUMENTI CLASSIFICATI RELATIVI ALLA DIFESA NAZIONALE DEGLI USA, COMPRESSE PROVE CHE RIVELANO CRIMINI DI GUERRA COMPIUTI DAGLI AMERICANI IN IRAQ E AFGHANISTAN. TUTTAVIA LE CARTE PUBBLICATE DA WIKILEAKS FINO A OGGI NON AVREBBERO CAUSATO ALCUN DANNO ALLA RETE DI PERSONE COINVOLTE, STANDO ALLE CRONACHE. MA ALLORA COS'È CHE HA MESSO IN MOTO L'INFERNALE MACCHINA DA GUERRA DI UN PROCESSO CHE - SECONDO ALCUNI - È IL CASO DREYFUS DEL XXI SECOLO? ALICE JILL EDWARDS, RELATRICE SPECIALE DELLE NAZIONI UNITE SULLA TORTURA, HA DI RECENTE CHIESTO AL GOVERNO DEL REGNO UNITO DI BLOCCARE LA POSSIBILE ESTRADIZIONE DI JULIAN ASSANGE NEGLI USA. L'ESPERTA HA INVITATO LE AUTORITÀ BRITANNICHE A VALUTARE L'APPELLO DEL FONDATORE DI WIKILEAKS "ALLA LUCE DEL TIMORE FONDATA CHE, SE ESTRADATO, SAREBBE A RISCHIO DI TRATTAMENTI EQUIVALENTI ALLA TORTURA O AD ALTRE FORME DI MALTRATTAMENTO O SEVIZIE".

"ASSANGE SOFFRE DI UN DISTURBO DEPRESSIVO RICORRENTE E DI LUNGA DATA. È CONSIDERATO A RISCHIO DI SUICIDIO. NEGLI STATI UNITI DEVE RISPONDERE DI NUMEROSE ACCUSE, ANCHE IN BASE A UNA LEGGE SULLO SPIONAGGIO DEL 1917 PER LA PRESUNTA DIFFUSIONE ILLEGALE DI CABLOGRAMMI E DOCUMENTI DIPLOMATICI E DI ALTRO TIPO TRAMITE WIKILEAKS. SE ESTRADATO, POTREBBE ESSERE DETENUTO IN ISOLAMENTO PROLUNGATO IN ATTESA DEL PROCESSO O COME PRIGIONIERO. POTREBBE ESSERE CONDANNATO FINO A 175 ANNI DI CARCERE", HA DICHIARATO EDWARDS.

"IL RISCHIO DI ESSERE MESSO IN ISOLAMENTO PROLUNGATO, NONOSTANTE IL SUO PRECARIO STATO DI SALUTE MENTALE, E DI RICEVERE UNA CONDANNA POTENZIALMENTE SPROPORZIONATA, SOLLEVA DUBBI SULLA COMPATIBILITÀ DELL'ESTRADIZIONE DEL SIGNOR ASSANGE NEGLI STATI UNITI CON GLI OBBLIGHI INTERNAZIONALI DEL REGNO UNITO IN MATERIA DI DIRITTI UMANI. IN PARTICOLARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DEL PATTO INTERNAZIONALE SUI DIRITTI CIVILI E POLITICI, NONCHÉ DEI RISPETTIVI ARTICOLI 3 DELLA CONVENZIONE DELLE NAZIONI UNITE CONTRO LA TORTURA E DELLA CONVENZIONE EUROPEA SUI DIRITTI UMANI", HA AGGIUNTO LA RELATRICE SPECIALE DELL'ONU.

"LE ASSICURAZIONI DIPLOMATICHE DI TRATTAMENTO UMANO FORNITE DAL GOVERNO DEGLI STATI UNITI NON SONO UNA GARANZIA SUFFICIENTE PER PROTEGGERE ASSANGE DA QUESTO RISCHIO". - HA CONTINUATO EDWARDS - "NON SONO LEGALMENTE VINCOLANTI E HANNO UNA PORTATA LIMITATA". PERTANTO "INVITO IL GOVERNO DEL REGNO UNITO A RIVEDERE ATTENTAMENTE L'ORDINE DI ESTRADIZIONE DEL SIGNOR ASSANGE, AL FINE DI GARANTIRE IL PIENO RISPETTO DEL DIVIETO ASSOLUTO E INDEROGABILE DI CONSEGNA ALLA TORTURA O AD ALTRE FORME DI TRATTAMENTO O DI PUNIZIONE CRUDELI, INUMANI O DEGRADANTI. INVITO INOLTRE A PRENDERE TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER SALVAGUARDARE LA SALUTE FISICA E MENTALE DEL SIGNOR ASSANGE".

LA RELATRICE ONU SEGUE PERCIÒ LE ORME DEL SUO PREDECESSORE, NILS MELTZER, AUTORE DE IL PROCESSO A JULIAN ASSANGE (PUBBLICATO IN ITALIA DA FAZI EDITORE) IN CUI SI RACCONTA - COME RECITA IL SOTTOTITOLO - LA STORIA DI UNA PERSECUZIONE. E COME ALTRO SI PUÒ DEFINIRE L'ACCANIMENTO SU UN UOMO A CUI È STATA PRECLUSA QUALSIASI FORMA DI ESISTENZA E DI ESPRESSIONE? IN ITALIA INTANTO SI MOLTIPLICANO LE INIZIATIVE PER CONCEDERE LA CITTADINANZA ONORARIA AL FONDATORE DI WIKILEAKS. LA GIUNTA COMUNALE DI BARI HA APPROVATO POCO TEMPO FA LA DELIBERA CHE CONFERISCE AD ASSANGE UFFICIALMENTE LA CITTADINANZA ONORARIA, A SEGUITO DEL VOTO UNANIME IN CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 DICEMBRE SCORSO. "È UN SEGNALE IMPORTANTE DA PARTE DEL SINDACO ANTONIO DECARO, PRESIDENTE DELL'ANCI". - SOSTENGONO GLI ATTIVISTI DELL'ASSOCIAZIONE FREE ASSANGE BARI - "CI AUGURIAMO CHE QUESTA NOTIZIA POSSA DARE SLANCIO A TUTTO IL PAESE NEL PROSEGUIRE LA LOTTA PER LA SUA LIBERAZIONE". UNA BATTAGLIA CHE RIGUARDA NON SOLO LA SUA PERSONA, MA LA LIBERTÀ DELL'INFORMAZIONE NEL MONDO OCCIDENTALE DI CUI ASSANGE È DIVENUTO IL SIMBOLO. IL 15 FEBBRAIO IL COMUNE DI ROMA HA ATTRIBUITO LA CITTADINANZA ONORARIA DELLA CAPITALE AL GIORNALISTA AUSTRALIANO. UN GESTO SIMBOLICO, MA SIGNIFICATIVO: "CIVIS ROMANUS SUM" DICEVANO I LATINI CON ORGOGLIO. FRASE RIPETUTA DA DIVERSI PERSONAGGI STORICI, PER FAR VALERE I PRIVILEGI CONCESSI LORO DALL' AVERE LA CITTADINANZA ROMANA. ANCHE AI PRIGIONIERI, SE POTEVANO VANTARE TALE PREROGATIVA, VENIVA RISERVATO UN TRATTAMENTO DI FAVORE. E SE C'È UN PRIGIONIERO CHE NEGLI ULTIMI ANNI È STATO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE NEL MONDO È PROPRIO JULIAN ASSANGE.

SUA MOGLIE, STELLA MORIS, CHE HA SPOSATO IN CARCERE, È UN'AVVOCATA SUDAFRICANA CHE DIFENDE I DIRITTI UMANI. IN UNA CONFERENZA STAMPA A LONDRA, TENUTA NELLO STESSO GIORNO DELL'ATTRIBUZIONE DEL RICONOSCIMENTO CAPITOLINO, HA LANCIATO L'ALLARME, SOSTENENDO CHE "SE JULIAN VERRÀ ESTRADATO MORIRÀ". DESCRIVE UN UOMO MOLTO PROVATO, SIA PSICOLOGICAMENTE CHE FISICAMENTE, CHE "RISCHIA OGNI GIORNO LA VITA IN CARCERE". LA DETENZIONE RIGIDA LO HA LOGORATO E LE FORZE DIMINUISCONO SEMPRE PIÙ COL PASSARE DEI GIORNI. NEL CASO IN CUI L'APPELLO DOVESSO ESSERE RESPINTO DALLA CORTE SUPREMA, HA AGGIUNTO MORIS, JULIAN SI RIVOLGERÀ ALLA CORTE EUROPEA PER I DIRITTI DELL'UOMO CONTRO QUELLO CHE DEFINISCE "UN CASO POLITICO". SI MOSTRA PREOCCUPATO ANCHE IL PRIMO MINISTRO AUSTRALIANO, ANTHONY ALBANESE. IL PARLAMENTO HA APPROVATO A LARGA MAGGIORANZA, CON 86 VOTI A FAVORE E 42 CONTRARI, LA MOZIONE PRESENTATA DAL DEPUTATO VERDE ANDREW WILKIE, CHE CHIEDEVA DI LIBERAZIONE DEL FONDATORE DI WIKILEAKS.

"QUESTO SARÀ IL MOMENTO PER TUTTI NOI DI PRENDERE POSIZIONE, DI STARE DALLA PARTE DI ASSANGE, DI DIFENDERE I PRINCIPI DELLA GIUSTIZIA, I PRINCIPI DELLA LIBERTÀ DEI MEDIA E I DIRITTI DEI GIORNALISTI DI FARE IL LORO LAVORO (...). QUESTA STORIA È ANDATA AVANTI TROPPO A LUNGO E DEVE FINIRE. SONO CERTO CHE SE IL PARLAMENTO SOSTERRÀ QUESTA MOZIONE OGGI, INVIERÀ UN SEGNALE POLITICO MOLTO FORTE AL GOVERNO BRITANNICO E A QUELLO STATUNITENSE", HA DICHIARATO ANDREW WILKIE, PRIMA DEL VOTO, CONCLUSOSI CON L'APPROVAZIONE DELLA MOZIONE DA LUI PRESENTATA.

"L'ACCUSA DI SPIONAGGIO È UNA CLASSICA ARMA DI OFFESA POLITICA. SE LA PUBBLICAZIONE DI NOTIZIE VIENE INQUADRATA COME SPIONAGGIO O COLLEGATA AD UNA Cospirazione TESA ALLO SPIONAGGIO, ALLORA SI GIUSTIFICA UN'ESTRADIZIONE DI NATURA POLITICA, IMPIEGATA A SCOPO DI DIFESA". COSÌ ASSANGE, CHE HA SEMPRE DIFESO IL DIRITTO AD INFORMARSI DELLE PERSONE. NON SIAMO MOLTO LONTANI DAL CLIMA DI SOSPETTO DI COMLOTTO CONTRO L'AMERICA, DI CUI HA SCRITTO PHILIP ROTH. SOLO CHE QUESTO NON È UN ROMANZO DI FANTAPOLITICA.



# Associazione Nazionale Partigiani d'Italia



**ANPI Sezione Rocca di Papa "Giorgio Amendola"**  
**anpiroccadipapa@gmail.com**  
**+39 351 770 0661**  
**<https://www.facebook.com/anpiroccadipapa/>**  
**<https://www.instagram.com/anpiroccadipapa/>**  
**[https://twitter.com/anpi\\_di](https://twitter.com/anpi_di)**



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia

## MODULO per RICHIESTA di ISCRIZIONE

Il/La sottoscritto/a

Nome: ..... Cognome: .....

nato/a ..... il .....

residente a ..... Prov. ....

via ..... professione: .....

tel. .... e-mail: .....

### CHIEDE

l'iscrizione all'A.N.P.I. come **partigiano/a** **patriota**  
**antifascista** in quanto si riconosce tra

*"... coloro che, condividendo il patrimonio ideale, i valori e le finalità dell'A.N.P.I., intendono contribuire con il proprio impegno concreto alla realizzazione e alla continuità nel tempo degli scopi associativi, con il fine di conservare, tutelare e diffondere la conoscenza delle vicende e dei valori che la Resistenza, con la lotta e con l'impegno civile e democratico, ha consegnato alle nuove generazioni, come elemento fondante della Repubblica, della Costituzione e della Unione Europea e come patrimonio essenziale della memoria del Paese." (Art. 23, comma II dello Statuto dell'ANPI)*

### DICHIARA

di aver preso visione dello Statuto e del Regolamento dell'A.N.P.I.

Luogo ..... Data .....

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D. Lgs n. 196/2003 e del GDPR n. 2016/679

Firma del richiedente .....



ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
PARTIGIANI D'ITALIA



**80 ANNI DALLA  
STESSA PARTE.  
ANTIFASCISTI**

**GIORNATE NAZIONALI  
DEL TESSERAMENTO**

**UNISCITI ALLA NOSTRA STORIA  
DIFENDI LA COSTITUZIONE**

Scopri le iniziative in tutta italia su [www.anpi.it](http://www.anpi.it)



ROBERT CAPA, PSEUDONIMO DI ENDRE ERNŐ FRIEDMANN[1] (BUDAPEST, 22 OTTOBRE 1913 -  
PROVINCIA DI THAI BINH, 25 MAGGIO 1954), È STATO UN FOTOGRAFO UNGHERESE  
NATURALIZZATO STATUNITENSE.

I SUOI REPORTAGE RENDONO TESTIMONIANZA DI CINQUE DIVERSI CONFLITTI BELLICI: LA  
GUERRA CIVILE SPAGNOLA (1936-1939), LA SECONDA GUERRA SINO-GIAPPONESE (CHE SEGUÌ  
NEL 1938), LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1941-1945), LA GUERRA ARABO-ISRAELIANA  
(1948) E LA PRIMA GUERRA D'INDOCINA (1954).

